IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 260. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Martedì, 20 Settembre 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario* C. Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Il XX Settembre

L'on. Di Rudinì, ad un deputato che aveva proposto fosse decretata festa nazionale la ricorrenza del 20 settembre, rispondeva che accettava in massima la proposta, ma si affrettava a soggiungere che certe date, certi fatti, certi avvenimenti non hanno davvero bisogno di sanzioni ufficiali per essere avvertiti, con memore affetto, dalle popolazioni che nulla dimenticano.

Ed è proprio così. Il calendario civile segni o no come giorno festivo la data del **20 settembre**, alla medesima resterà sempre quel carattere di solennità nazionale che le ha impresso spontaneamente il popolo italiano.

Infatti, è oramai trascorso un quarto di secolo dal giorno memorando, in cui le truppe italiane, abbattendo il governo teocratico, redensero l'alma città, eppure si celebra il lieto avvenimento, con entusiasmi così vergini, come se fosse di ieri.

E si capisce. La caduta del potere temporale dei Papi costituisce, in tesi generale, l'avvenimento politico più saliente del secolo che muore. Non è avvenimento italiano, ma addirittura mondiale. La conquista poi, da parte dell'Italia, della sua capitale storica e naturale, ha per noi il significato di aver posto fine a secolari aspirazioni e di aver definitivamente unita la grande famiglia italiana. E' quindi logico — lo ripetiamo — che un fatto, così eccezionalmente superiore, commuova, senza bisogno di eccitamenti esteriori, le popolazioni civili in genere e la italiana in ispecie.

Ma sarebbe colossale ingratitudine da parte nostra, se, precisamente in questo giorno, il nostro pensiero non fosse rivolto a coloro — la maggior parte de' quali passò ignorata da questa terra — senza di cui la breccia di Porta Pia sarebbe ancora un sogno da idealisti o una fantasia da poeti. E così la generazione attuale, che, nella sua maggioranza, trovò la patria bella e fatta, deve avere avanti di sè vivo e verde il ricordo del Gran Re e de' suoi principali collaboratori e di tutti coloro, i cui nomi siano o no registrati dalla storia, il Gran Re seguirono nell'audacissima impresa.

Se nel nome simbolico e tutelare di Casa Savoia si ricompose la patria, è presto veduto che, questo Nome invocando, la patria si manterrà. Corrono, è vero, tempi difficili, avvegnachè ovunque sorgano esigenze nuove e le popolazioni siano tormentate da desiderii che non possono tutti essere soddisfatti. Ma tempi ben più difficili sono passati e felicemente passati. La patria italiana è di fresca data, epperò è naturale che senta tuttora sulle spalle il peso gravissimo della liquidazione dei dì che furono. Ma, rientrata una buona volta, nella via normale, vedrà assestate le sue finanze, migliorati i suoi commerci, rifiorite le sue industrie, e ritornerà, qual'era, la terra delle arti, dei canti e dell'armi.

Politica e Diplomazia

(N) **Berlino,** 19, 2.20 pom. — Il capo africano Tippu Tib ha abbandonato l'idea di recarsi in Europa.

(N) **Pietroburgo**, 19, 1 pom. — Il signor Durnowo, ministro dell'interno, e il signor Ostrowsky, ministro del demanio, sono partiti in permesso per la Crimea.

(N) **Berlino,** 19, 2.40 pom. — L'Imperatore partirà il 22 corrente per le caccie nella Prussia orientale.

(N) **Vienna,** 19, 2 pom. — Si ha da Costantinopoli che il governo turco ha ordinato che vengano messi in libertà i prigionieri bulgari, che furono esiliati nell'Asia Minore da Zihni Pascià, governatore di Salonicco, nella primavera dell'anno corrente.

La notizia è stata accolta con soddisfazione in Bulgaria.

(N) **Londra**, 19, 2,40 pom. — Si ha da Tangeri che la Società del nord-ovest dell'Africa ha offerto a Mulai Alì, figlio dello Sceriffo di Ouazzan, la carica di governatore di Capo Juby.

(N) **Bruxelles**, 19, 2 pom. — Il generale belga Brialmont, chiamato a Costantinopoli dal Sultano, avrebbe dichiarato necessario di rifare completamente le fortificazioni dei Dardanelli e del Bosforo, all'ingresso del Mar Nero.

(N) **Pietroburgo**, 19, 1 pom. — Il signor Wischnegradski, ex-ministro delle finanze, resta membro del Consiglio dell'Impero.

(N) **Vienna**, 19, 2.25 pom. — Il giornale radicale di Belgrado *Male Novine*, registra la voce di un possibile ritorno in Serbia dell'ex-re Milano.

Una buona circolare

E' quella emanata testè dall'Ispettorato generale delle Strade ferrate ai direttori tecnici che ne dipendono, onde i progetti per la costruzione delle ferrovie complementari siano compilati con la maggiore diligenza e con il maggiore corredo di studi, indagini e scandagli, sì che non abbia ad accadere in avvenire che le spese di costruzione, come malauguratamente è accaduto troppo spesso in passato, ne superino poi di gran lunga le previsioni.

L'Ispettorato, con molta opportunità, ha tracciato istruzioni precise, che, se fedelmente seguite, porranno riparo efficace al male, tante volte lamentato, di consuntivi che raddoppiano i preventivi, ponendo poi lo Stato nell'alternativa spiacevole o di ritardare altri lavori per procurarsi i mezzi necessari a soddisfare quelli che costarono il doppio del presunto, o di aggravare gli oneri di bilancio con stanziamenti straordinari, che ne turbano la economia e mettono in imbarazzo il ministro del Tesoro.

Nella circolare dell'Ispettorato manca tuttavia una raccomandazione, la quale si sottintende, è vero, ma non sarebbe stato male, pare a noi, che fosse stata fatta e fatta in termini precisi e tassativi.

L'ispettore generale giustamente ricorda che, per le opere d'arte in genere, per i fabbricati e loro accessori, dovranno i progetti attenersi ai tipi normali, ammessi dalla Società esercente la rete, alla quale dovranno appartenere le linee.

E sta bene; ma sarebbe stato anche meglio, se egli vi avesse aggiunto un piccolo inciso, per suggerire la maggiore parsimonia negli accessori, evitando nei progetti di costruzione delle stazioni e degli edifici annessi ogni eccessiva ornamentazione ed ogni spesa, che possa parere fatta a scopo di lusso anzichè per soddisfare le necessità del servizio.

Le stazioni, i ponti, i viadotti monumentali e via discorrendo sono già tanti, che se d'ora innanzi saremo più parchi nel costruirne dei nuovi, non ne guadagnerà soltanto il bilancio, ne guadagnerà anche l'arte, che la tendenza al grandioso ha affaticato, nella stessa misura e guisa che ha smunto la borsa del contribuente.

Decenza, solidità e proprietà ci vogliono nelle costruzioni destinate all'esercizio ferroviario, e bastano; tutto il resto è un di più, che costa e che giova a nulla ed a nessuno.

E tanto maggiore apparirà la convenienza di attenersi in futuro, per questo rispetto, alla più severa economia, in quanto che trattasi di ferrovie complementari, vale a dire di ferrovie secondarie, le quali non potranno che essere, per lungo giro d'anni, scarsamente rimuneratrici del capitale impiegatovi.

Troppa igiene, osservava finamente l'on. Martini al direttore dell'*Araldo* discorrendo dei fabbricati scolastici; troppa decorazione, pare a noi che si possa dire degli edifici ferroviari, ed è tempo che si ponga freno a quella e a questa.

Feste, Congressi ed Inaugurazioni

Il Congresso Geografico italiano a Genova.

(S) **Genova,** 19. — Il Congresso geografico continuò oggi le sue sedute discutendo vari temi all'ordine del giorno.

Il Congresso letterario di Milano.

(N) **Milano,** 19. — Nella seduta di oggi del Congresso letterario artistico internazionale, il presidente della Società degli autori italiani, on. Visconti-Venosta, ha comunicato una lettera del ministro della Real Casa, comm. Rattazzi, diretta al prefetto di Milano, nella quale a nome dei Sovrani ringrazia delle attestazioni di devozione del Congresso ed assicura che le LL. MM. prendono grande interesse per la tutela dei frutti dell'ingegno ed esprime il voto per la pace e la fratellanza dei popoli.

La lettura della lettera fu accolta da vivissimi applausi.

Il presidente Pouillet fece mettere nel verbale questi ringraziamenti.

Si passò quindi ai lavori, mettendosi in discussione la relazione del francese Vanois sulle alienazioni delle opere d'arte, tendente ad affermare il principio, già ammesso dalla legislazione italiana, che la vendita dell'opera d'arte non comprende la vendita del diritto a riproduzione, che può cedersi, ma specificatamente.

Unico oppositore fu Dejardins, rappresentante il ministero della istruzione pubblica francese, il quale negò l'opportunità di creare un eccezionale contratto di vendita per opere d'arte.

Le conclusioni del relatore furono accettate ad unanimità.

Senza discussione si votò poi il *desideratum* che la legislazione reprima penalmente le imitazioni e contraffazioni di opere d'arte, che la firma falsa apposta alle medesime sia considerata come un delitto e che le opere di architettura godano della stessa protezione concessa alle altre opere artistiche.

Il Congresso delle Associazioni agricole a Jesi

(S) **Jesi**, 19 — Continuano i lavori del Congresso agrario con crescente concorso.

Fu nominato per acclamazione presidente onorario il comm. Meriggiani e fu completato l'ufficio di presidenza colla nomina a vice-presidenti dei sigg. Mariani, Bellardi e Conti; a segretari dei sigg. Ohlsen dott. Carlo, Barberi e prof. Guglielmi, ed a vice segretari dei sigg. Armuzzi e Cimatti Eugenio.

Il Congresso operaio di Cremona.

(N) **Cremona**, 19, ore 17,35 — Oggi si chiude il Congresso operaio, al quale intervennero quasi totalmente repubblicani e socialisti. Questi ultimi erano in maggioranza.

Le discussioni riuscirono tuttavia ordinate e pacifiche.

Questa sera il presidente, on. Luzzatti, parte per Roma.

Le feste di Cremona.

(N) **Cremona,** 19, ore 17,35 — L'on. ministro Genala arriverà qui domani mattina alle ore 9,25.

Sarà ospite del prefetto, comm. Silvagni.

Al tocco avrà luogo la solenne inaugurazione del nuovo ponte sul Po.

Agli invitati verrà offerta una refezione dalla Deputazione provinciale di Piacenza.

Parlerà brevemente l'on. Genala.

Quindi, alle ore 6 pom. vi sarà il banchetto offerto dalla Deputazione provinciale di Cremona al ministro, che farà un altro discorso.

Un altro banchetto per sottoscrizione pubblica avrà luogo giovedì.

— La mostra industriale e di arte antica è molto frequentata e piace assai.

— La città è animatissima. Vi è grande aspettativa per i festeggiamenti di domani. Specialmente l'illuminazione si prevede che sarà bellissima.

Fervono i preparativi. Il tempo è splendido.

La stagione teatrale è riuscitissima.

Il teatro è tutte le sere affollato.

L'Esposizione Colombiana di Genova

Al brillante ricevimento, che ebbe luogo domenica sera al municipio, intervennero il duca di Genova, il principe di Monaco, i membri del Congresso geografico, parecchie signore ed anche i membri del Congresso storico, che si apre domani.

Le sale erano affollatissime.

E' giunto il capitano Casati.

Il principe di Monaco è partito ieri per Torino.

La principessa di Monaco continua le visite in città.

Ieri mattina si è recata all'ospedale Galliera, alla Mostra operaia ed a quella delle Missioni cattoliche.

***

Il Principe Tommaso visitò lo stabilimento per la fabbricazione del metallo Pelta a Cornigliano.

***

La squadra rumena parte mercoledì per Messina. Lo stesso giorno partirà pure la nave degli Stati-Uniti *Newark*.

La squadra italiana farà crociera, otto giorni, nel golfo di Genova visitando i porti delle riviere.

Le finanze russe

L'altro ieri — a quanto annunciano i dispacci da Pietroburgo ai giornali esteri — il ministro delle finanze russe, Wyschnegradski, ha fatto la consegna di quel dicastero al suo successore, Witte, che sinora era alla testa del Ministero delle comunicazioni, ed ha espresso la convinzione che l'opera di Witte sarebbe coronata dal successo. Witte rispose che riconosceva le difficoltà del suo compito, ma sperava, coll'aiuto dei suoi dipendenti, di giustificare la fiducia riposta in lui dallo Czar.

Alludendo alle difficoltà del suo compito, Witte non pronunciò una frase vuota di senso, ed anzi si può dire che il suo compito sia uno dei più difficili che un ministro delle finanze abbia dovuto mai risolvere, e l'eredità lasciatagli da Wyschnegradski una delle più spinose.

Per quasi sei anni, il signor Wyschnegradski ha diretto la politica finanziaria della Russia, da quando cioè il suo predecessore Bunge fu nominato, nel 1887, presidente del Comitato dei ministri, e durante la sua gestione, Wyschnegradski sorprese il mondo per l'ardimento delle sue operazioni finanziarie.

Egli aveva adottato in finanza il programma di rendere la Russia economicamente ed industrialmente indipendente, procedendo a tale scopo collo stesso sistema con cui procede il procuratore del Santo Sinodo, Pobedonoszew, nel campo religioso.

Come questi tende a cingere di una muraglia chinese, di fronte al « putrido » occidente, la religione ortodossa, e possibilmente l'intelligenza russa, così Wyschnegradski cercò di erigere barriere proibitive verso gli altri Stati europei.

Pochi mesi dopo l'avvento al potere di Wyschnegradski, i dazi di importazione sul ferro greggio, l'acciaio, gli oggetti in ferro, le macchine agricole, il carbone, il cotone, i tessuti, ecc., venivano portati ad altezze vertiginose, mentre con una semplice ordinanza al rublo in metallo veniva assegnato un valore di 1 rublo e 67 *kopeks* in carta invece di 1 rublo e 50 *kopeks* che costava prima. Con questa disposizione gli introiti doganali aumentavano di 12 milioni di rubli.

In tali condizioni l'agricoltura veniva ad essere enormemente colpita, senza che perciò l'industria facesse rilevanti progressi. Nelle provincie della Polonia russa, sorsero bensì, con capitali esteri ed impiegati stranieri, delle fabbriche industriali, ma esse poco si avvantaggiarono del protezionismo, causa le difettose comunicazioni in Russia, causa pure le persecuzioni cui sono soggetti da qualche anno gli stranieri in Russia, ma principalmente perchè questo è un paese eminentemente agricolo.

Un altro dei motivi per cui Wyschnegradski fu chiamato alla direzione delle finanze era quello di fronteggiare il continuo ribasso del corso del rublo sul mercato europeo e di trovare le somme enormi necessarie al continuo aumento delle spese militari.

Egli cercò di rendere possibile con nuovi prestiti la conversione dei vecchi, per liberare sino ad un certo punto la Russia dall'enorme peso degli interessi.

Nel novembre dell'88 egli riuscì a contrarre a Parigi un prestito di 500 milioni di franchi, che dovevano servire alla conversione del prestito del 77, ma che invece furono profusi in armamenti. La Germania colse allora, per iniziativa di Bismarck, l'occasione di sbarazzarsi dei valori russi che furono assunti dai banchieri francesi.

Apparentemente la politica finanziaria del Wyschnegradski trionfava. Il corso del rublo ed i redditi dello Stato aumentarono e con un decreto imperiale veniva ordinata, nel dicembre dell'89, la distruzione di diciotto milioni di rubli in carta.

Però nel febbraio dell'anno seguente era necessario ricorrere nuovamente al credito e si dovette contrarre un altro prestito che fu sottoscritto a Parigi sette volte, mentre a Pietroburgo fu a mala pena coperto.

Da allora i giorni del successo di Wyschnegradski erano contati.

Le condizioni dell'agricoltura peggioravano continuamente, e perciò i redditi dello Stato diminuivano al punto che nel 90 vi erano 60 milioni di rubli di arretrati di imposte.

Wyschnegrandski tentò di salvare la posizione contraendo un nuovo prestito, ma quando egli si credeva già sicuro di riuscire, i Rothschild si ritirarono in seguito alle persecuzioni degli israeliti in Russia.

Contemporaneamente scappiava nel grande impero la carestia ed il ministro delle finanze vietava l'esportazione dei cereali, togliendo così alle popolazioni agricole di quei governatorati che non erano stati colpiti dalla carestia la possibilità di vendere i loro cereali e per conseguenza di pagare le imposte. I conoscitori delle condizioni economiche della Russia fanno ascendere a circa 300 milioni di rubli le perdite dell'erario russo nel corso dell'ultimo anno, e dopociò non è difficile comprendere il vero motivo del ritiro di Wyschnegradski, e dall'altro lato, le difficoltà con cui lottare Witte.

I giornali russi tacciono completamente sul programma del nuovo ministro e sui mezzi con cui egli intende di risolvere l'arduo problema di rialzare le condizioni economiche e finanziarie della Russia.

Ma, dati i risultati poco favorevoli ottenuti dal suo predecessore col sistema protezionista e proibitivo, sarebbe almeno razionale, che Witte cercasse di riuscirvi, se non col sistema del tutto opposto, almeno cercando di attenuare ciò che il metodo di Wyshnegradski aveva di odioso ed in pari tempo di dannoso.

Credito, industria, commercio

Mercato inglese.

Il rendiconto settimanale della « Banca d'Inghilterra » al 14 corrente segna una nuova diminuzione di 722,869 lire sterline nella riserva metallica discesa a lire 67,076,772.

Anche il rapporto della riserva con gli impegni è diminuito di un punto e 5/8 ed è ora nella ragione del 48 3/4 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero ha subito un leggerissimo aumento ed è salito dai 7/8 all'1 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

L'*Economist* crede che questo rialzo perdurerà ancora per qualche tempo, ma non sarà che temporaneo, visto che non vi è grande risveglio negli affari e che la situazione della Banca è ancora abbastanza forte, malgrado la diminuzione nella riserva, dovuto alla faccenda della Banca Birkbeck.

Mercato francese

La situazione ebdomadaria della « Banca di Francia » mostra al 15 corrente una diminuzione di 2,801,414 lire nella riserva totale passata da lire 2,967,285,849 all'8 settembre a 2,964,584,435.

Tale diminuzione riflette esclusivamente la riserva in argento calata da 1,294,491,193 lire a 1,291,108,351, con una differenza in meno di lire 3,382,842.

Invece la riserva in oro presenta un aumento di 581,428 lire, essendo passata da 1,671,894,456 lire a 1,672,476,084.

Il portafoglio della Banca mostra un aumento di lire 16,419,508.

Movimento di metalli preziosi.

Il *Valetta* è arrivato a Londra con 145,959 sterline, principalmente in oro, dall'Australia e dall'India.

Il *Sutlej*, atteso oggi, 20 settembre, porta 84,900 lire sterline in oro da Bombay e 25,000 lire sterline in oro da Shanghai.

Il *Trent*, dall'America meridionale, ha portato 38,620 lire sterline in denaro.

Il tasso dello sconto

La *Neue Freie Presse* pubblica il seguente raffronto del tasso dello sconto al 15 settembre 1891 ed al 15 settembre 1892 sui mercati di Parigi, Londra, Berlino e Vienna per dimostrare che raramente il denaro si è avuto a così buon mercato.

	1891 tasso ufficiale	1891 tasso mercato	1892 tasso ufficiale	1892 tasso mercato
Parigi	3	2 7/8	2 1/2	1 1/4
Londra	2 1/2	1 7/8	2	7/8
Berlino	4	3 1/8	3	1 7/8
Vienna	5	4 1/3	4	3 6/8

Il tasso ufficiale dello sconto era, in Italia, dal 5 1/2 al 15 settembre 1891, è del 5 oggi.

Le ferrovie russe.

Escluse la rete Finlandese e la ferrovia Transcaspica, misuravano al 31 dicembre 1891 verste 27,361, pari a chilometri 29,167.

Diedero un introito lordo di 294,000,000 di rubli (L. 1,173,060,000), dal quale, detratti 175,000,000 di rubli (L. 698,250,000) per le spese di esercizio e manutenzione, restano 119,000,000 di rubli (lire 474,810,000) di beneficio.

Paragonando queste cifre con le corrispondenti del 1890, troviamo:

		1890		1891	
Lunghezza della rete	verste	27,238		27,361	
Prodotto lordo	rubli	285	milioni	294	milioni
Spese d'esercizio	»	172	»	175	»
Beneficio	»	113	»	119	»

e per ogni chilometro:

	1890 rubli	1890 lire	1891 rubli	1891 lire	Differ. 1891 lire
Prodotto lordo	9.815	39,162	10,080	40,219	+1,057
Spese d'eserc.	5,923	23,632	6,000	23,940	+ 308
Beneficio	3,892	15,530	4,080	16,279	+ 749

Le finanze ungheresi.

Il bilancio consuntivo dell'Ungheria per il 1891 si è chiuso in modo brillante.

Ad un'entrata accertata di	fiorini	432,998,097
corrispose una spesa di	»	402,476,138
onde un avanzo di	fiorini	30,521,959

che non era stato preveduto.

Infatti il bilancio di previsione, entrate e spese, si pareggiava presso a poco, con una leggiera eccedenza di quelle, presunta in 39,960 fiorini.

A questo risultato, che ha pochi o punti esempi negli annali finanziari degli Stati europei, contribuirono principalmente il maggior gettito delle imposte per circa 18 milioni ed i maggiori prodotti delle ferrovie di Stato.

Situazione della Banca Nazionale

ATTIVO.

	10 agosto 1892	31 agosto 1892
Moneta metallica . L.	225,051,000 —	225,457,000 —
Biglietti ex consorziali e di Stato . »	2,535,000 —	2,580,000 —
Portafoglio . . . . . »	347,863,000 —	348,729,000 —
Anticipazioni . . . . »	62,458,000 —	62,288,000 —
Fondi pubblici e titoli diversi . . . . »	74,986,000 —	75,025,000 —
Fondi sull'estero . . »	9,262,000 —	28,187,000 —

PASSIVO.

	10 agosto 1892	31 agosto 1892
Circolazione . . . . L.	572,109,000 —	574,284,000 —
C.C. e altri debiti a v. »	72,890,000 —	72,174,000 —
C.C. » » a sc. »	121,119,000 —	115,457,000 —

Ferrovie italiane

Biglietti ridotti. In occasione dei Congressi che si terranno a Genova, la Società delle ferrovie del Mediterraneo ha deciso di applicare le riduzioni di tariffa portate dalla *Concessione speciale prima*, nei seguenti termini di tempo.

Pel Congresso di Diritto internazionale marittimo: andata e ritorno dal 21 settembre all'8 ottobre p. v.

Pel Congresso dell'Associazione Tramviaria Italiana: andata dal 25 settembre al 4 ottobre p. v., ritorno dal 1. al 10 ottobre p. v.

Pel V Congresso dei Ragionieri: andata dal 25 settembre al 12 ottobre p. v.; ritorno dal 2 al 15 ottobre p. v.

Trasporto del pollame. Le spedizioni di pollame dirette dall'Italia alla Spagna pel transito di Port-Bou, sebbene accompagnate da certificato di origine, saranno sottoposte a quel transito ad una quarantena di sette giorni. Pel transito di Irun è assolutamente proibita l'importazione del pollame quantunque le spedizioni siano scortate da certificati di origine.

---

8 Appendice del "Popolo Romano" 8

Il Dottore Mont-Dore

Romanzo

di CARLO MEROUVEL

Se gli assediati mancano di tutto, quelli non mancano di nulla.

In parte d'Aubagny loro assomigliava, ma non progrediva punto.

La fortezza resisteva.

Finalmente potè ottenere un primo successo.

Elena aveva accettato un appuntamento!

E a questo appuntamento ella era venuta.

Era tempo.

D'Aubagny non era più coerente a' suoi principii.

Egli era preso da un amore da giovanotto, da una passione da studente, dai desiderî d'un adolescente per la prima servetta che gli fa battere il cuore.

Pure egli era raggiante nel suo palco.

Il prestidigitatore terminò i suoi esercizi. Un servo del circo si avanzò fra la folla e mostrò al pubblico un'asta sormontata da un cartello in cui era scritta a grosse lettere questa parola:

Intermezzo!

Si suscitò subito un movimento nella sala; le poltrone dei primi posti si vuotarono; quelli che erano nei palchi si affollarono verso i luoghi di passeggio e le scuderie, in mezzo al fracasso degli accessorii rimossi posto e delle decorazioni aggiunte al circo per una pantomima che doveva porre termine allo spettacolo.

Allora il barone e l'impiegata della signora Delivet si trovarono soli, sbarazzati dall'importuna sorveglianza dei vicini che non avevano soggezione di squadrare la giovanetta.

D'Aubagny si chinò sulle sue spalle e le domandò con voce carezzevole:

— Ebbene! avete riflettuto?

Ella agitò le dita nervosamente con visibile contrarietà, come se l'ora della spiegazione decisiva fosse per essa una specie di quarto d'ora di Rabelais odioso, e non rispose.

Solamente si voltò verso il barone slanciandogli uno di quegli sguardi che fanno palpitare i cuori, ma che in realtà aveva lo scopo di esaminarlo una ultima volta prima di prendere un partito.

— Suvvia, mia bella fanciulla, soggiunse facendosi più incalzante, spieghiamoci, e rispondetemi con franchezza, senza ritegno.

Cambiò il posto che occupava al didietro, fece un mezzo giro e si trovò in faccia a Elena.

— Havvi, riprese egli, qualche cosa d'inesplicabile per me in ciò che passa fra noi.

— E quale?

— Voi siete vezzosa, ed io non sono certamente il primo a dirvelo.

— Poi?

— Voi avete dello spirito.

— Oh!

— Assai.

— Mi adulate!

— Del buon senso.

— Non ne dò prova?

— Come?

— Stando qui.

— Sì, voi ne avete. Per conseguenza dovete comprendere il pericolo della vostra situazione.

— Il pericolo? — diss'ella pensierosa.

— Senza dubbio. Quanto guadagnate?

— Trecento franchi al mese.

— Bene.

— E la tavola.

— Non ne parliamo. Sono dunque tremila franchi all'incirca che voi ricevete all'anno.

— Il conto è facile.

— Col vostro alloggio, le vostre toelette, le spese dei viaggi che potete fare, l'imbiancamento — siamo positivi — e le minute spese ordinarie, a fin d'anno dovete avere dei debiti...

— Nessuno.

— In ogni caso, l'avvenire è incerto.

— E' vero.

— Se v'incoglie una disgrazia, una malattia, che ne sarà di voi?

— E' un problema.

— Io dunque arrivo come il Dio della macchina... Il caso mi condusse presso la signora Delivet... Vi vedo... Ci ritorno. Io che non mi appassiono facilmente, vi trovo sì incantevole che eccomi accalappiato... Questa è la parola... Ve lo dico... Voi mi mandate a spasso... Io non mi perdo d'animo... Insisto... Torno alla carica... Vi propongo delle follie, piccole, perchè non sono uomo da commettere stoltezze... ma pure tengo a passare per un gentleman conveniente in ogni circostanza, per un uomo galante, e vi offro, non già la fortuna — desidero conservare quel poco che ne ho — ma la comodità, la sicurezza... sette od ottocento franchi al mese, anche un biglietto da mille, senza forzarvi a lasciare il vostro posto. E' sempre cosa onorevole il lavoro, e quello che fate al negozio non è umiliante.

« Poi la casa va bene... il mezzo elegante e conveniente... Io non sono tanto sciocco da credermi un Adone, nè pretendo di farla da giovinetto, ma infine non ho nulla di odioso, di ripugnante, o di deforme.

— Siete modesto!

— Riassumiamo la situazione. Insomma, voi avete la gentilezza di dirmi che non vi dispiaccio. Voi m'accordate certi favori ai quali io dò un valore considerevole, l'appuntamento di questa sera, per esempio, e quando credo d'esser giunto all'apice, crac, è finito, più nulla! Conclusione: s'interpone fra noi un ostacolo misterioso.

— E' possibile.

— E' più che possibile, è certo, confessatelo.

— Ebbene! — diss'ella, esitando.

— Ebbene?

— Ebbene! sì, via, giacchè lo volete sapere.

— Un amante?...

— Un amico, almeno.

— Oh! mia bella — disse il barone dispiacente — le amicizie fra un uomo qualsiasi ed una giovane ben fatta come voi, sdrucciolano per un pendio insaponato e cadono fatalmente in un altro sentimento... più vivo...

Fece un gesto di dispetto, e prendendole una mano:

— Poichè ci siete — disse — andate fino al fondo.

— Il guaio è che la confessione mi pesa...

— Fate conto che io sia un confessore.

— Non mi sarà facile.

— Credete forse di apprendermi qualche cosa di nuovo?

— No, ma...

D'Aubagny strinse la mano che teneva fra le sue.

— Voglio aiutarvi — disse — tanto più che questa è un po' la mia parte.

— Fate pure.

— Se io vi sembro indiscreto non mi rispondete. Quanto tempo è che siete a Parigi?

— Sei anni e mezzo.

Il seguito in quarta pagina.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Messina. 19 — Proveniente da Genova, è qui giunta la squadra austro-ungarica, che si fermerà due giorni in queste acque, ripartendo poi direttamente per Pola.

La squadra scambiò le salve d'uso colla città.

Udine, 19 — A Lonzano, paesello del Friuli Goriziano, fu inaugurata ieri, con larga partecipazione di Società letterarie e popolari triestine, goriziane ed udinesi, una lapide sulla casa ove nacque il poeta dialettale friulano Pietro Zorutti.

Seguì un banchetto, nel quale parlò anche l'on. deputato Solimbergo.

Torino, 19, ore 14.20 — Un terribile incendio gettò ieri l'allarme nella vicina Venaria Reale.

Immane fu davvero l'estensione delle fiamme, le quali, sorte al pian terreno della fabbrica di cotone del signor Lupotto, invasero con rapidità spaventevole non solo tutta la casa Cerianа — dove ha sede il filatoio — ma le attigue case della vedova Burzio e del cav. D'Agliano.

Si crede che il fuoco sia stato originato dalla fermentazione di qualche deposito di cotone. E' questa l'ipotesi che udimmo fare da qualcuno. Il certo si è che alla forza divoratrice delle fiamme fu opera di pochi istanti salire dal pianterreno ai tetti della casa Ceriana; discendere ai magazzini della fabbrica stessa, e quindi, serpeggiando attorno, assaltare le due case accennate: Burzio e D'Agliano.

Si può dire che tutta la fabbrica da cotone è andata distrutta.

Alle due non rimaneva che qualche parete nereggiante e cadente fra le macerie.

Verona. 19, ore 15,30 — E' morto il sacerdote prof. Francesco Angeleri.

Fu professore di teologia a Rovigo, poi di storia e geografia e filosofia al Liceo di Verona.

Seguace del Rosmini, in vari opuscoli, difese le teorie del sommo roveretano. Fu scrittore chiaro, preciso, elegante; fra i suoi lavori si notano: *Della libertà del pensiero; Ragione e fede; Sul materialismo; Cenni di psicologia e di ontologia*. Il suo *Trattato di filosofia elementare* è una delle migliori opere del genere apparse in Italia.

Mantova, 19, ore 12,20. — Quando nessuno lo poteva nemmeno sospettare si suicidava con un colpo di revolver in bocca rimanendo all'istante cadavere l'avv. Giuseppe Dobelli, presidente del Consiglio provinciale, ex deputato al Parlamento.

Ignorasi la causa del suicidio che ha profondamente commossa tutta la città. Esclusa la questione finanziaria sembra doversi attribuire la risoluzione inaspettata a sofferenze fisiche.

L'avv. Dobelli era una delle più spiccate individualità di Mantova.

Avvocato valoroso, amministratore consumato, monarchico battagliero e audace ebbe avversari, mai nemici.

Gli saranno fatti funerali solenni perchè tutta Mantova partecipa a tanto lutto.

Napoli, 19, ore 9. — Ieri sera, in Torre Annunziata, Russo Vincenzo, per precedenti rancori, venne ferito da tal Jovine Francesco, e stamani morì.

L'omicida fu arrestato, insieme alla moglie Bonaventura Carmela e al cognato Alfonso, per complicità nel reato.

Ravenna. 19, ore 16,20 — Nel pubblico giardino suicidavasi con un colpo di coltello al cuore Gulinelli Giuseppe d'anni 42, ex-guardia di finanza, liberato nel giugno ultimo dalla casa penale di Roma, ove aveva scontato 15 anni di lavori forzati per omicidio di un suo superiore.

Perugia, 18, ore 17,20 — *L'Unione Liberale* del 16 e 17 parla di una rapina consumata la sera del 14 in città della Pieve, con ferimento in persona di Pantani Guido e Nicchiarelli Domenico.

La notizia è inesatta. Trattasi soltanto di ferimento con arma da fuoco.

Furono già arrestati tre individui per gravi indizi.

Napoli, 19, ore 18,45 — Una folla enorme e parecchi forestieri hanno assistito oggi al miracolo di S. Gennaro, che è avvenuto alle ore 10 e 3 minuti senza incidenti.

— Il Consiglio comunale, che riprende le sue sedute il 3 ottobre, comincierà la discussione del bilancio; quindi avrà luogo quella del risanamento.

— Un palazzo nella sezione di Monte Calvario minaccia di crollare. Accorsi i pompieri furono fatti sgombrare gli inquilini.

Prodromi elettorali

Trani, 19, 21,30 — Circa mille elettori, riuniti in solenne e dignitosa assemblea, presieduta dal cav. Olivieri, consigliere provinciale, ha proceduto stasera alla costituzione del Comitato popolare per le prossime elezioni politiche e gli ha affidato l'incarico di intendersi con gli amici di Corato e di proporre insieme il candidato determinando i criteri da seguire nella scelta ed unanimemente constatare la necessità imprescindibile pel nostro collegio di una candidatura locale.

Le feste di Pisa.

Pisa, 19. — Proseguono le gare del tiro a segno e i preparativi per l'illuminazione, che prevedesi splendidissima.

Stasera, suoneranno le bande musicali sulle principali piazze della città.

IL MONUMENTO A FRA PAOLO SARPI.

Venezia. 19, ore 17.45. — Domani, all'inaugurazione del monumento a Fra Paolo Sarpi, saranno rappresentati tutti i principali Municipi d'Italia, compresi quelli di Roma, Genova, Torino e Napoli.

Saranno pure rappresentati il Municipio di Trento e l'Università di Padova.

La deputazione veneta di storia patria fa, per la circostanza, una importante pubblicazione.

L'on. Pascolato terrà una conferenza sull'argomento nel palazzo Ducale.

LUIGI KOSSUTH

(N) **Torino**, 19, ore 16,20 — Sono arrivati ventun deputati indipendenti del Parlamento ungherese per le onoranze a Luigi Kossuth, al quale nel pomeriggio presenteranno un indirizzo in nome del partito indipendente.

Il sindaco di Torino ha inviato stamane un mazzo di fiori a Luigi Kossuth e stasera, accompagnato dalla Giunta, gli presenterà felicitazioni in nome della città.

Kossuth ha ricevuto moltissimi dispacci dall'Ungheria e dai Circoli garibaldini e liberali d'Italia.

(S) **Torino**, 19. — Alle ore 2 pom. Kossuth ha ricevuto i deputati ungheresi. Lo storico Tholy gli presentò le felicitazioni in nome del partito indipendente e della popolazione magiara. Gli presentò inoltre uno splendido album contenente un Indirizzo firmato da quindici mila persone. Soggiunse l'Ungheria essere stata conquistata per gli ungheresi mille anni fa da Arpad ed essere stata restituita agli ungheresi da Kossuth. Egli ed i deputati presenti erano commossi di poter salutare il nuovo creatore dell'Ungheria nell'anno che si avvicina al millenio di vita nazionale.

Kossuth rispose che non attribuiva alla sua persona la manifestazione di affetto ricevuta, ma alla devozione verso l'ideale di tutta la sua vita, cioè l'indipendenza completa nazionale, verso cui devono tendere con perseveranza i popoli dell'Ungheria.

Domani la deputazione si recherà dal sindaco per ringraziare Torino dell'ospitalità accordata da trenta anni a Kossuth.

Luigi Kossuth il celebre capo della rivoluzione ungherese nacque il 16 settembre 1802 a Monok, di una antica e nobilissima famiglia croata che aveva avuto parecchi personaggi illustri a Corte, nell'esercito e nel governo.

Tutta la vita di Kossuth è un meraviglioso succedersi di avventure, di vicende fortunose determinate da una passione invincibile: l'amor di patria e di libertà.

Sono troppo note le geste gloriose di Kossuth durante la rivoluzione ungherese del 1848, per riassumerle e rinnovarle alla memoria dei lettori.

Il grande patriota magiaro compì miracoli di coraggio militare, di senno civile di abnegazione umana.

Esule stabilì la sua dimora in Torino ove ancora dimora circondato dall'affetto universale, lavorando sempre vegeto e forte nella tardissima età, esempio di una gagliardia di tempra purtroppo ormai scomparsa.

Di lui e del suo stato attuale un collega di Torino dà queste notizie interessanti:

Alto di statura ed abbastanza eretto, colorito nel volto, lesto nelle movenze, rivela una fibra forte, tenacissima: la fibra di quel magiaro che potè resistere alle aspre lotte dei campi di battaglia ed a quelle della politica più febbrile; l'occhio vivace che gli illumina il volto dinota la grandezza della sua mente, che è un miracolo di limpidezza.

Quantunque severo nell'espressione della fisonomia anche per effetto della sua barba candidissima, pure si legge in esso quell'animo buono e mite che quasi sempre è in pieno accordo con la tempra gagliarda.

Egli porta a passeggio i suoi novant'anni con la disinvoltura di un uomo di sessanta appena; ma non è solo vedendolo per via che la fibra di questo vegliardo desta sorpresa ed ammirazione: bisogna vederlo in casa, bisogna vederlo al lavoro! Perchè Kossuth è laborioso più di un altro uomo sul fiore dell'età. Egli si alza per tempo, e col suo distinto medico Basso Arnoux fa qualche esercizio di ginnastica — una ginnastica relativa, ben inteso — dopo la quale si sente più forte di prima e più di buon appetito; fa colazione e poi si pone al suo scrittoio, ingolfandosi un poco nella lettura e molto nel suo lavoro « La Storia politica dell'Ungheria » — se non erriamo nel titolo — cui attende da parecchi anni. Egli non adopera occhiali, egli ha l'udito quasi perfetto, egli ha lesta la mano nello scrivere; la sua scrittura è chiarissima, tutta eguale; i suoi fogli sono senza cancellature e pentimenti: una bellezza, insomma. Mentre lavora fuma sigarette. Dopo pranzo va a fare un po' di moto, quindi torna al lavoro fino a sera.

La sua conversazione è delle più piacevoli ed istruttive; ama intrattenersi in argomenti filosofici e politici; le idee di questo grande legislatore e soldato, come la sua coltura, sono vastissime, chiare, precise, ben determinate; e ciò che più rende interessante la sua conversazione è il riflesso di uno spirito giovanile eccezionale. Egli non è uno di quei vecchi — come se ne danno tanti — che sono rimasti dei loro tempi; egli non è, come si dice, un fossile, no: egli cammina col secolo, il suo spirito va avanti modernamente, sì che conversando con lui si giunge a dimenticare che il nostro interlocutore ha la bellezza di novant'anni.

Le condizioni sanitarie

(S) **Genova**, 19. — Il comandante del piroscafo *America*, telegrafando l'arrivo della nave all'armatore, non fece nessun accenno allo scoppio del cholera a bordo, riferito dal *New-York Herald*.

L' *America* è giunto il 15 corrente a Buenos-Ayres, dopo toccati i porti brasiliani e fu sottoposto ad una quarantena ordinaria di dodici giorni prescritta per le navi in arrivo nei porti argentini, provenienti dal Brasile.

I morti durante la traversata sono da attribuirsi certamente a malattie comuni, specie al morbillo, scoppiato nel principio del viaggio.

(N) **Berlino**, 19, 6,10 pom. — Nel lazzaretto di Berlino vi sono attualmente cinque colpiti di cholera asiatico.

Essi sono: due figliuoli del padrone del barcone arrivato da Amburgo, un cameriere che era infermiere all'ospedale di Amburgo, una suora di carità che assistette una signora morta di cholera ad Amburgo ed un musicante reduce da Amburgo. In tutti cinque i malati furono trovati i bacilli Koch.

Soltanto lo stato del cameriere è disperato.

(N) **Berlino**, 19, 9,50 pom. — Finchè dura il cholera è proibito in Germania il traffico fluviale di notte.

(S) **Berlino**, 19. — Il *Reichsanzeiger* pubblica una comunicazione dell'ufficio sanitario imperiale la quale constata che il cholera giammai è stato propagato da altre merci all'infuori di quelle la cui importazione dalle provincie infette è stata già vietata.

La Nota soggiunge che il miglior modo di soccorrere Amburgo sarebbe quello di riprendere le relazioni commerciali colla Germania e di far cessare l'ingiustificato isolamento commerciale.

(S) **Amburgo**, 19. — Vi furono ieri 241 casi di cholera e 115 decessi.

Gran numero di vetture da trasporto è stato messo fuori servizio.

(S) **Parigi**, 19. — Ieri, vi furono a Parigi e nei dintorni 29 casi di cholera e 15 decessi.

(S) **Le Havre**, 19. — Vi furono qui, ieri, 9 casi di cholera e 4 decessi.

(S) **Vienna**, 19. — Il prof. Weichselbaum telegrafa che ha constatato l'esistenza del cholera asiatico a Cracovia ed a Podgorze.

Il primo decesso risale al 9 corr. e ve ne furono poi altri tre.

(S) **Vienna**, 19. — Tutti i professori addetti alle cliniche di Austria e fungenti da capisezione negli Ospedali sono stati invitati a tornare ai loro rispettivi posti.

Ieri, vi erano nell' Ospedale di San Lazzaro a Cracovia, quattro cholerosi, tutti in via di guarigione.

Da ieri fino ad oggi, vi furono colà tre nuovi casi sospetti.

Un ospedale pei cholerosi è stato aperto oggi in Cracovia.

In 312 comuni della Bucovina furono istituiti Comitati sanitari.

Sui casi di cholera manifestatisi a Podgorze in Galizia, la *Neue Freie Presse* di Vienna riceve il seguente dispaccio da Leopoli:

Il 9 corr. è morta a Leopoli, a quanto annuncia il giornale ufficiale, dopo breve malattia e con sintomi cholerici, certa signora Zalenka d'anni 30.

Il giorno dopo moriva della stessa malattia, poco lungi dall'abitazione della Zalenka, una bambina di cinque anni.

Il medico distrettuale, dott. Krokiewicz, ha trovato nelle deiezioni delle defunte, dei bacilli di Koch.

Il 14, avvennero due nuovi casi nello stesso gruppo di fabbricati e probabilmente anche un quinto caso. I colpiti sono operai dello stabilimento del gaz.

In Galizia non si era manifestato alcun caso di cholera dal 1866, ossia da 26 anni.

Quando nell'autunno dell'86 il cholera si manifestava abbastanza violentemente a Trieste, a Budapest ed in alcune località della Bassa Austria, non penetrò in Galizia.

I giornali viennesi osservano che anche allora avvenne un solo caso di cholera a Budapest ed il pericolo della diffusione fu scongiurato mediante grandi precauzioni, l'isolamento del malato, ecc.

Lo stesso si spera che avverrà ora, qualora l'epidemia si manifestasse.

Telegrafano da Amburgo 17 che il prof. Koch, il quale ha visitato, insieme al direttore di quell'ufficio sanitario, l'ospedale e tutti gli altri istituti relativi al cholera, si è espresso con entusiasmo circa il funzionamento degli ospedali e delle baracche ad Amburgo, nonchè sul trasporto, sulla cura e sul trattamento dei malati.

Da Pietroburgo si annunzia che l'epidemia cholerica è in decisa diminuzione così nella capitale come nelle provincie, in guisa che il governo ha sorpeso l'invio di medici all'interno.

L'epidemia regna ancora nei governatorati di Woronesch, Kasan, Samara, Saratow, Orenburg, nel territorio del Don e nel Caucaso.

Teatri ed Arte

Lirica. — Ecco la lista della Campagnia, scritturata per la stagione d'inverno 1892-1893 al Teatro Reale di Madrid (opera italiana).

La stagione comincierà, a quanto si dice, il 12 ottobre, un poco più presto del solito, in causa delle feste del centenario di Colombo.

Il giorno dell' inaugurazione si rappresenterà il *Tannhauser*.

I principali artisti scritturati sono: soprani, sig. Tetrazzini e Damerini; mezzi soprani: signore Leonardi e Giudici; tenori: signori Tamagno, Valero, Cardinali, De Marchi; baritoni: signori Menotti e Devoyod; bassi: signori Marcassa e Rapp; basso comico: signor Baldelli.

L'orchestra sarà diretta dal maestro Luigi Mancinelli.

Nel repertorio nuovo figureranno le opere seguenti *Garin* di Breton; *I Pirenei*, di Podrell; *I maestri cantori*, di Wagner; *I pagliacci*, di Leoncavallo.

Drammatica. — Telegrafasi da Berlino al *Fremdenblatt* che i direttori teatrali di Nuova York, fratelli Carlo e Teodoro Rosenfeld, hanno conchiuso a Berlino con Eleonora Duse un contratto per un viaggio artistico nell'America settentrionale nel principio del 1893.

La Duse riceverà per 50 rappresentazioni 150,000 dollari, ossia 750,000 lire italiane, cioè 15,000 per rappresentazione.

La *Deutsche Zeitung* riferisce che il corso di rappresentazioni della Duse al teatro Lessing di Berlino incomincierà probabilmente il 20 novembre.

— Il signor Luigi Tiercelin ha terminato testè *Le Citice*, dramma in quattro atti in versi, da lui destinato alla Comédie Francaise.

E' un dramma storico, la cui azione si svolge nel decimo secolo a Bisanzio.

(N) **Spoleto**, 19, ore 17,15. — La signorina Carolina Garagnani ottenne ieri sera un ottimo successo nella parte di protagonista nella *Traviata*.

Essa si mostrò artista di valore eccezionale ed ebbe momenti felicissimi.

Benissimo anche il Brasi e il Marescalchi.

(N) **Vienna**, 19, 12. — *Cavalleria Rusticana* datasi questa sera al teatro dell'Opera, con Roberto Stagno e Gemma Bellincioni ad interpreti principali e sotto la direzione del maestro Mascagni, ottenne lieto successo.

Si volle il *bis* di molti pezzi.

Erano presenti la Corte, molti arciduchi, ministri e signore dell'aristocrazia.

I giornali lodano l'eccellente esecuzione.

SPORT

La Società « Trotter » di Milano ci manda il programma delle corse al trotto, che avranno luogo, qualunque sia il tempo, all'Ippodromo in piazza Andrea Doria, nei giorni 27 e 30 ottobre 1892.

Primo giorno — Prima corsa « Trotter italiano » — Handicap. — Premio L. 2000. — Per cavalli e cavalle di ogni età, nati ed allevati in Italia — attaccati a *sulky* — Vincere due prove — Distanza metri 1800 ogni prova. 1. Premio, lire 1000 — 2. Premio, L. 600 — 3. Premio, L. 400.

Seconda corsa « Grande internazionale Milano ». — Premio L. 8000 — Per cavalli e cavalle di ogni età, razza e paese — attaccati a *sulky* — Vincere tre prove su cinque — Distanza metri 1800 ogni prova — Primo premio, L. 5000 — 2. Premio, L. 2000 — 3. Premio, L. 1000.

Terza corsa « D'allevamento ». — Premio lire 2000 — Per puledri interi e puledre d'anni due, nati ed allevati in Italia — attaccati a *sulky* — due prove — distanza metri 1800 — 1. Premio, L. 1000 — 2. Premio, L. 600 — 3. Premio, L. 400.

Quarta corsa « Dilettanti » — Premio L. 1000 — Per cavalli e cavalle di ogni età, razza o paese — una sola prova — distanza metri 2000 — 1. Premio, L. 500 — 2. Premio, L. 300 — 3. Premio, L. 200 — Con bandiere d'onore.

Secondo giorno — Prima corsa « d'incoraggiamento » — Premio L. 2000 — Per cavalli e cavalle d'anni tre, nati ed allevati in Italia — attaccati a *sulky* — vincere due prove — Distanza metri 1800 ogni prova — 1. Premio, L. 1000 — 2. Premio, L. 600 — 3. Premio, L. 400.

Terza corsa « Ambrosiana » — Premio L. 2000 — Per cavalli e cavalle di qualunque età, razza e paese — attaccati in pariglia a veicoli di quattro ruote — Una sola prova — Distanza metri 270 1. Premio, L. 1000 — 2. Premio, L. 600 — 3. Premio, L. 400.

Quarta corsa di consolazione pei « Dilettanti » — Premio L. 600 — Per cavalli e cavalle di ogni età, razza e paese — una sola prova — distanza metri 2000 — Escluso il cavallo vincente il primo premio nella corsa Dilettanti del 27 ottobre — 1. Premio, L. 400 — 2. Premio, L. 200 — Con bandiere d'onore.

Le iscrizioni si chiuderanno il 18 ottobre 1892.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

L'utilità dei giornali.

Anche astrazione fatta dai loro effetti morali, ecco, secondo il *Gaulois* a quante cose possono servire i giornali.

A fare dei pacchi; a involgere gli abiti da inverno perchè l'inchiostro da stampa uccide le tignole così sicuramente come la canfora; a dare la pulitezza ai coltelli e alle forchette già nettati.

Ma la principale virtù del giornale è la sua impermeabilità all'aria. Ciò gli permette di racchiudere del ghiaccio e di mantenerlo intatto o presso a poco, anche in una camera calda.

Un regalo alla Regina Vittoria.

A Sierra Leone è arrivato testè uno struzzo gigantesco, che il gran capo maomettano Alimamy Samadon, che regna sopra un territorio situato nel centro dell'Africa, a circa 600 miglia da quella colonia inglese, ha mandato al signor Alfredo L. Jones, che possiede la stazione carbonifera di Sierra Leone.

Lo struzzo è alto non meno di dieci piedi (oltre tre metri) e il signor Jones, sapendo la grande riverenza che Alimamy nutre per la Regina Vittoria, ha intenzione di mandarlo a Sua Maestà come un dono del gran capo maomettano.

Un carico prezioso.

Un treno, con un carico prezioso, attraversò ultimamente il continente americano da San Francisco a New-York. Esso portava 20 milioni di dollari in oro!

L'oro era chiuso in cassette, le quali erano ammonticchiate in carri di acciaio lavorato a prova di bombe.

L'oro era inviato dalla Zecca della prima città alla sotto-tesoreria della seconda.

Cinquanta uomini armati scortavano il treno.

Quando questo giunse a New-York, le casse furono poste nei carri postali, ciascuno scortato da uomini armati.

L' operazione di carico e scarico occupò cinque ore e quella di contare il denaro quattro giorni.

Il peso totale del carico era di quaranta tonnellate.

Il figlio di un Re.

Come il telegrafo annunziò, è morto testè, a 87 anni, a New-York, un professore di francese al Liceo di quella città che si chiamava Giovanni Ramer.

Le carte trovate in casa del defunto hanno stabilito che era figlio naturale di Guglielmo I d'Olanda e che era stato in corrispondenza regolare col suo fratellastro Guglielmo II e con Guglielmo III.

L'Esposizione Italo-Americana

La Ditta PIETRO CALAMARI di Milano - Div. II, Sez. 2.

Merita una speciale menzione l'elegante mostra dell'antica ditta Pietro Calamari di Milano, con grandioso stabilimento in Bovisa, per i suoi prodotti saponiferi; e specialmente per le qualità bianche e verde d'olio d'oliva (industriale) che esporta sui mercati Nord America, confezionato sia in barre che in pezzi sagomati; e così per il sapone stearico e quello d'oleina, che esporta sui mercati del Pacifico, il primo pressato in cassette da chilog. 45 e 50, od in pezzi da 300 a 600 per cassetta.

La ditta fabbrica pure il sapone giallo industriale, specialità per sete gialle e bengalesi, il sapone bianco d'olio di cocco, pure industriale, che viene usato e molto ricercato per le industrie tessili, e, per finire, un sapone alcalino (purgo scuro), ed uno resinato 1°, due vere specialità per bucato.

Lo Stabilimento conta 30 anni di vita ed è il più vasto e produttivo della Lombardia.

Il signor Generoso Galimberti è il rappresentante della ditta a Genova. Certamente questa mostra speciale è la più eloquente dimostrazione dello sviluppo progressivo e trionfante dell'industria nazionale.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI', 20 settemb. 1892 - S. Glicerio.

Leva il sole alle ore 5.47 m. — Tramonta alle 5.59 s.
Leva la luna alle ore 4,59 s. — Tramonta alle 6.45 s.

BOLLETTINO METEORICO

19 Settembre 1892.

Europa depressione intorno Norvegia, pressione piuttosto alta Francia centrale all'Austria Ungheria. Christiania Sud 743; Atene 760; Praga 765.

Italia 24 ore: barometro alquanto disceso Centro Sud; nebbie Nord Centro, temporale pioggia Belluno, pioggerelle Venezia.

Stamane nuvoloso Nordovest, sereno altrove; venti deboli settentrionali penisola Salentina. Barometro 765 Nord; 763 Italia inferiore.

Probabilità: venti deboli specialmente settentrionali o calma, cielo vario, nebbie, qualche leggero temporale.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	28.0	17.2	Roma	27.9	17.1
Venezia	27.1	16.9	Foggia	29.9	18.5
Torino	27.5	17.9	Bari	26.0	18.4
Firenze	26.3	18.6	Napoli	25.0	19.1
Ancona	24.7	20.0	Cagliari	24.0	19.4
Perugia	25.?	16.8	Palermo	25.7	14.4

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

	Gr.				Gr.
Atene	22.4	Budapest	13.4	Zurigo	15.3
Pietroburgo	9.6	Trieste	20.4	Lugano	17.0
Mosca	11.7	Madrid	19.3	Ginevra	14.0
Odessa	15.2	Lisbona	—	Costantinop.	22.1
Amburgo	10.4	Parigi	8.8	Malta	22.2
Praga	6.6	Nizza	17.5	Algeri	—
Vienna	10.9	Monaco	13.8		

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 16 e 17 Settembre 1892

Nati 64 compresi 3 nati morti

Morti 28 dei quali 4 sotto i 7 anni

morti

Ambrosi Emilia fu Giovanni, Reggio Emilia, 48, ved.
Novero Teresa fu Felice, Nole, 51, coniug.
Flamini Eleonora di Giuseppe, Roma, 36, nubile
Betti Leopoldo fu Angelo, Perugia, 58, celibe
Pieroni Pietro fu Narciso, Roma, 62, coniug.
Bernardi Nicola fu Antonio, Genzano, 67, id.
Valentini Carlo fu Antonio, Roma, 46, id.
Scipioni Pietro fu Luigi, Sassoferrato, 58, vedovo
Mandolini Silvestro fu Luigi, Roma, 54, coniug.
Lamorgia Francesca fu Domenico, Lanciano, 52, id.
Baffetti Maria fu Gaetano, Civitavecchia, 60, ved.
Perucci Federico di Vincenzo, Roma, 22, celibe
Celli M. Domenica fu Gaetano, Marino, 53, nubile
D'Ambrosio Gabriele, Roma, 51, coniug.
Annesa Domenico fu Francesco, Banco, 58, vedovo
Grigioni Giacomo fu Domenico, Bevagna, 70, celibe
Spinedi Carlotta fu Antonio, Bologna, 81, ved.
Rutili Felicetta fu Giacomo, Spoleto, 56, coniug.
Mosca Benvenuta fu Carlo, Jesi, 61, id.
Pellegrini Ida fu Luigi, Torino, 38, id.
De Romanis Luisa fu Gaspare, 35, id.
Di Giampaolo Giulio di Celestino, Aquila, 34, coniug.
Casali Annunziata fu Filippo, Loreto, 58, ved.
Celli Enrico fu Agostino, Roma, 19, celibe.

MATRIMONI del 18 SETTEMBRE

Colantoni Pio, carrettiere, con Aloisi Enrica
Kignano Donato, impiegato, con Di Segni Ester
Parmigianini Gaspare, portiere, con Pesaresi Anna Maria
Scarabotti Mariano, carrettiere, con Primotici Giulia
Partico Luigi, pittore, con Bacchini Elvira
Marrone Pasquale, bracciante, con Vallesi Lucia
Della Marra Luigi, doratore, con Durante Cesira
Esposto Serafino, muratore, con Cappelletti Angela
Castaldi Rosato, calzolaio, con Giannetti Tommasina.

INDOVINELLO.

a a a a a a a a a
a INSETTI a
a
a MOLESTI a
a a a a a a a a a

Spiegazione della Sciarada precedente: PO-N-TE.

CRONACA DI ROMA

La commemorazione d'oggi

Il manifesto del Sindaco. — Il Sindaco ha richiamata l'attenzione del popolo romano sull'odierna memoranda ricorrenza col seguente vibrato manifesto:

« *Cittadini!*

« Il XX Settembre è festa nazionale, è per Roma il più glorioso anniversario della storia moderna.

« Soltanto 22 anni sono trascorsi dal giorno della nostra redenzione, ma tale è la diversità dei tempi, che il triste passato ci apparisce già molto lontano e al suo ritorno non può oramai più credere nemmeno chi lo invoca.

« *Cittadini!*

« Ricordiamo riconoscenti il Gran Re liberatore, ricordiamo gli uomini, che, in pace e in guerra, qui condussero l'Italia al compimento de' suoi destini e onoriamo pietosi i prodi caduti a Porta Pia.

« Sacro alle nostre gloriose memorie, questo giorno ravvivi in noi la coscienza di ciò che dobbiamo essere in futuro.

« Viva l'Italia! Viva il Re!

« Dal Campidoglio, il 20 settembre 92.

« Per la Giunta
« Il Sindaco: *Caetani*. »

I telegrammi — Questa mattina, il sindaco, duca Caetani, ha spediti i seguenti telegrammi:

« A. S. E. il ministo della R. Casa
« per S. M. il Re d'Italia — Monza.

« Nell' anniversario del memorabile giorno in cui Roma fu redenta a libertà e restituita alla grande patria italiana, per la fede ed il valore dei patrioti che affrettarono l'unità nazionale, per la virtù del Re Liberatore che, interprete del sentimento popolare, seppe difenderla e compirla, questa rappresentanza municipale manda con riconoscenza, in nome della cittadinanza, un affettuoso reverente saluto alla M. V. custode delle gloriose paterne tradizioni, e Le rinnova l'omaggio del suo devoto affetto.

« Sindaco: *Caetani*. »

« Al generale Raffaele Cadorna — Torino.

« Roma, festeggiando memorabile anniversario giorno sua redenzione, invia saluti di affetto e di riconoscenza a Voi che Duce delle schiere fraterne la restituiste alla libertà e alla patria italiana.

« Sindaco: *Caetani*. »

La rappresentanza militare. — L'esercito sarà rappresentato alla commemorazione di oggi dal:

Maggior generale Aymonimo cav. Carlo, comandante brigata Ancona; colonnello Boselli cav. Antonio, del 70° fanteria; maggiore Cappellaro cav. Michele, del 27° artiglieria; capitano Emanuel cav. Luigi, della Legione allievi-carabinieri; capitano Longo signor Eugenio, del reggimento cavalleria Foggia; capitano Pescetto signor Iginio, del 3° genio; Campana dott. Francesco, dell'ospedale militare e capitano Pietraccini signor Marco, della direzione Commissariato.

Per le Associazioni. — Il « Circolo Amedeo di Savoia » si riunirà al tocco al Monte di Pietà 99.

— La « Fratellanza militare » alla medesima ora in piazza Navona.

— Anche il « Collegio dei parrucchieri » si riunirà in piazza Navona alla medesima ora.

— I « Cacciatori del Tevere » si recheranno addirittura in piazza dei SS. Apostoli alle 2 1/2.

— Altrettanto faranno gli appartenenti alla « Società di mutua assistenza fra i senesi in Roma ».

— La « Società di m. s. fra gli orefici in Roma » si riunirà alle 2 in piazza dei SS. Apostoli.

— E così faranno gli appartenenti alla « Società di m. s. fra gli insegnanti di Roma ».

— I membri della « Società generale operaia romana » si riuniranno in piazza dei SS. Apostoli alle 2.

— Le associazioni aderenti all'invito del « Circolo monarchico universitario » per deporre una corona al Pantheon, prima di recarsi a Porta Pia, si riuniranno al tocco a piazza Navona.

— I « Lavoranti-Parrucchieri » si troveranno alle 2 alla sede sociale in via Margana 40.

— Il « Circolo Savoia » si riunirà al tocco in piazza Navona per recarsi, prima, al Pantheon.

Una rappresentanza napoletana — E' giunta in Roma, proveniente da Napoli, la Commissione della giovane associazione monarchico-liberale, composta dai signori avv. Luca Arinelli, avv. Roberto d'Orso, marchese Stanislao Ferrari, Vincenzo de Renzis e Alfredo Favarese, per deporre una corona sulla tomba del Gran Re Vittorio Emanuele in occasione della commemorazione del 20 settembre.

E' stata ricevuta dall' on. Menotti Garibaldi e prenderà parte al corteo d'oggi.

All'Asilo per l'infanzia abbandonata. — Ricordiamo che stamattina alle 11 verrà solennizzato il quinto anniversario della fondazione dell'Asilo per l'infanzia abbandonata colla distribuzione dei premi tra i ricoverati.

Interverranno alla simpatica festa l'on. Rosano, sottosegretario di Stato per l'interno, il sindaco, il rappresentante della provincia, altre autorità e molti invitati.

I premi consisteranno in medaglie.

Altra conferenza. — Ieri sera, nella sala del Circolo Savoia ebbe luogo l'annunciata conferenza del signor Partini Ferdinando sul tema: « Il 20 settembre 1870 ».

Intervennero un pubblico numeroso e scelto, e le rappresentanze di molte associazioni colle rispettive bandiere.

L'egregio conferenziere, dopo avere accennato ai vari tentativi diplomatici e politici che precorsero la presa di Roma, evocò con parole ispirate al più schietto patriottismo i memorandi avvenimenti che restituirono Roma all'Italia, e chiuse facendo voti che il 20 settembre sia dichiarato festa nazionale.

A porta Pia — Le annunciate feste popolari a Porta Pia sono già incominciate con grande concorso di popolo e, conseguentemente, con grande allegria.

Ieri, nelle ore pomeridiane, si diede l'assalto all'albero della cuccagna e, nella serata, vennero lanciati diversi globi areostatici.

Stasera illuminazione fantastica di tutto il sobborgo e musica.

Illuminazione e concerti — Stasera le piazze e il Corso saranno illuminati a *giraulò* e suoneranno i concerti nelle piazze Colonna, Navona, Scossacavalli, Cinquecento, Santa Maria in Trastevere, Vittorio Emanuele e avanti il palazzo delle Belle Arti.

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 26,2 — minimo 17,1.

Dimostrazione all'on. Ellena. — Abbiamo già accennato alla accoglienza festosissima che ebbe l'on. Ellena in Frosinone. Dobbiamo qui aggiungere che si erano recati da Ferentino a Frosinone il sindaco, cav. Vincenzo Roffi, la Giunta, vari consiglieri, i rappresentanti delle Società dei Reduci, Operaia e Tiro a segno, moltissimi elettori ed il concerto, e là, fraternizzando coi frosinonesi, concorsero a rendere, se fosse stato possibile, la dimostrazione all' on. Ellena ancora più imponente.

Il colonnello Ellena percorse, acclamato, le principali vie della città. Alla stazione, all' arrivo ed alla partenza, venne ossequiato dal sottoprefetto, dai sindaci di Ferentino e di Veroli, dalle autorità militari, dai notabili del Circondario e da molta folla.

Durante la permanenza dell'on. Ellena in Frosinone, i concerti di Frosinone e di Ferentino suonarono nella piazza principale.

Napoletani a Roma. — Col treno di piacere — o meglio, coi treni — da Napoli a Roma sono arrivati 1600 viaggiatori.

Ricordiamo che il biglietto pel ritorno è valevole sino a domani sera (21) con tutti i treni, salvo i diretti delle 8 del mattino e del tocco dopo mezzodì.

Aste ed appalti. — Il 1 ottobre p. v. nella Segreteria dell'Amministrazione degli ospedali si terrà la gara dell'asta a partiti segreti per la fornitura della uova occorrenti al Manicomio dal 1 novembre p. v., a tutti gli altri ospedali dal 1 marzo al 31 dicembre 1893.

La quantità di uova da somministrarsi sarà di 116,000 circa dal 1 novembre al 28 febbraio 1893, di 840,000 circa dal 1 marzo al 31 dicembre 1893.

— Parimenti il 3 ottobre p. v. nella Segreteria suddetta si procederà all'appalto della fornitura di 300 quintali di riso all'anno, occorrenti agli ospedali medesimi.

Marino a Vittoria Colonna. — Nello storico palazzo ducale di Marino, gentilmente concesso dal principe Colonna; ebbe luogo l'annunziata conferenza del cav. Gerolamo Torquati, sul tema: *Vittoria Colonna.*

Il conferenziere parlò lungamente, e con molta erudizione, della sua illustre concittadina, facendosi applaudire dal numeroso e scelto pubblico accorso ad ascoltarlo.

I componenti il Comitato di Roma e di Marino fecero, come si suol dire, gli onori di casa, e vi assistevano, a mo' di guardia d'onore, i vigili marinesi in alta tenuta.

Fra gli intervenuti — oltre molte belle e gentili signore — notavansi il senatore Monteverde, i consiglieri provinciali De Marco, Aguglia, l'on. Piacentini, il comm. Sterbini, il conte Capogrossi, i rappresentanti del municipio di Marino e dei vicini Comuni, il prof. Novelli ecc.

Da Civitavecchia. — Ci scrivono in data di ieri:

— Oggi, alle 12 m., ha salpato per Genova il vapore *Alessandro Volta,* con 200 emigranti per l'America.

— Il cav. Fazzana, segretario di questo Comune, è stato chiamato a Roma membro della Commissione esaminatrice degli aspiranti alla patente di segretario comunale.

Corse velocipedistiche in Tivoli. — L'altro ieri ebbero luogo in Tivoli le corse velocipedistiche dirette molto bene da quel Comitato di pubblici festeggiamenti.

Nella prima corsa ebbe il primo premio, medaglia d'argento, il signor Adolfo Tomei, e il secondo, medaglia di bronzo, il signor Domenico Fattorini.

Nella seconda corsa vinse il primo premio, medaglia d'argento, il signor Vito Pardo e il secondo, medaglia di bronzo, il signor Renzo Pettigiani.

Nell'interessantissima corsa di decisione fra i vincitori arrivò primo il signor Adolfo Tomei che ebbe dalle signore del Comitato uno stendardo in seta rossa e bleu con parole e fregi dorati.

Tutti i velocipedisti premiati appartengono alla giovane Società Unione ciclistica romana.

La morte di un generale. — Ieri, nel pomeriggio, all'*Albergo Centrale* cessava di vivere per colpo apopletico il generale conte Francesco Veneti in posizione ausiliaria, domiciliato a Napoli.

Il generale da parecchi giorni si trovava all'albergo e ieri appunto verso le 5 pom. aveva dato appuntamento ad alcuni amici. Ma quando costoro si recarono nelle sue stanze, trovarono il generale che non dava segni di vita. Chiamato alla farmacia Ottoni il dott. Ferraresi, non potè far altro che constatarne la morte.

Un concerto a Tivoli — Ci telegrafano da Tivoli che ieri il concerto Maldura ebbe un esito veramente trionfale.

La sala rigurgitava di pubblico sceltissimo.

Tutti gli esecutori, signore Desantis e Giannattasio, e signori Maldura, Marconi, Franceschetti, Massimo, Guglielmi e Nuti, ebbero ovazioni entusiastiche e dovettero replicare gran parte del programma.

Scuola professionale femminale — Sono state aperte le iscrizioni alla scuola professionale femminili in via della Missione.

Le lezioni comincieranno il 30 ottobre p. v.

Alla scuola suddetta è annessa una scuola commerciale festiva, la cui riapertura avrà luogo la prima domenica di ottobre.

E' concessa l'esenzione da qualsiasi tassa scolastica a 35 alunne non agiate, delle quali 15 debbono appartenere al Rione S. Angelo.

Altri premi notevoli in danaro saranno assegnati alle alunne che maggiormente si distingueranno nell'assiduità, nello studio e nei lavori donneschi.

In Vaticano. — Il Papa ha ordinato ai sacerdoti cattolici residenti in Oriente di celebrare le funzioni in rito Greco Latino, allo scopo di accontentare quelle popolazioni che reclamavano la liturgia orientale.

— Avanti il Commissario generale del santo uffizio, monsignor Sallua, il signor Costantino Christomanos dottore in lettere e figlio dell'illustre professore dell'Università d'Atene, ha abbracciato la religione cattolica.

Assistevano alla cerimonia vari prelati e i sacerdoti di rito greco-latino.

Voce del pubblico. — Ci si domanda perchè un concerto militare non suona più come faceva per lo passato, nei giorni festivi in piazza Cola di Rienzi, ai Prati di Castello.

Giriamo la domanda al Comando della Divisione per la risposta.

A proposito di un arresto. — Il Palmerini, coinvolto nelle sottrazioni, avvenute a Velletri, a danno della Banca Generale, non sarebbe. come si disse, stato arrestato a Parigi, ma sicuro della propria innocenza, si sarebbe costituito.

E' morto all'ospedale di Santo Spirito quel tal Floriani Luigi, ferito ieri notte in Borgo.

Il Floriani di anni 61 di Paliano, trovandosi nell'osteria posta in Borgo Sant'Angelo 136, venne a rissa, per sciocchi motivi, col macellaio Federici Orlando, d'anni 20, il quale diede subito di piglio al coltello.

Il povero Floriani ebbe una tremenda coltellata al basso ventre.

Alcuni giovani coraggiosi, fra i quali certo Massaria Attilio, d'anni 25, tentarono di arrestare il Federici, ma egli si fece largo, dispensando a destra e a sinistra colpi di coltello, uno dei quali ferì, per fortuna leggermente, il Massaria.

Stava col Federici certa Clemensi Rosa, d'anni 19, di Paliano, la quale, a sua volta, trasse un punteruolo foggiato a stile, minacciando coloro che tentavano di arrestare il Federici.

Malviventi a Monteporzio. — Domenica sera, sullo stradale che conduce a Monteporzio-Catone, quattro individui armati di fucile aggredirono il postino di Roccapriora, il quale recava la corrispondenza all'ufficio postale di quel paese.

Il poveretto consegnò ogni cosa ai malandrini, compreso il proprio orologio.

Denunziato il fatto ai carabinieri di Monteporzio, questi si misero subito in campagna e riuscivano ad arrestare uno dei grassatori che fu riconosciuto dal derubato.

Il tenente dei carabinieri ed altri militi vennero spediti sul posto per mettere, se è possibile, le unghie addosso agli altri.

I drammi della gelosia. — A Marcellina su quel di Tivoli, alle 4 pom. di ieri, il calzolaio Monghini Ettore, di anni 37, venne a rissa, per gelosia di donne, col mulattiere Tozzi Amadio. Questi, che era armato di un lungo coltello, ferì replicatamente alla schiena il Monghini, il quale, trasportato in Roma, fu ricoverato alla Consolazione, ove versa in pericolo di vita.

Tra marito e moglie. — In via del Pozzetto n. 50, certa Troiani Ines venne a litigio col marito Santucci Francesco.

Dalle parole si passò presto ai fatti, e la Ines si buscò tale una scarica di pugni da riportarne contusioni guaribili in 12 giorni con riserva.

Ladruncoli — In via dei Volsci gli agenti della forza pubblica fermarono certi Epigrammetti Romeo e Jommi Gaetano perchè trovati in possesso di un sacco di me'agranate, di cui non seppero giustificare la provenienza. Poco dopo, si seppe che le avevano rubate nelle vigne di Ferranti Domenico e Bartolotti Giulia, in via di Campo Verano.

E così il Jommi e l'Epigrammetti furono dichiarati in arresto.

Come si muore! — In via Cavour, certo Cardoni Antonio, d'anni 58, cocchiere, cadeva improvvisamente a terra. Venne tolto di là cadavere. Lo aveva ucciso un colpo apoplettico.

Caduto dalla finestra — In via della Maschera d'Oro n. 3, piano terzo, il bambino Sbarapazzi Pietro, di anni 11, da Roma, mentre stava giuocando sul davanzale della finestra, cadde nella sottostante loggetta del secondo piano, riportando gravi lesioni alla testa, per le quali versa in pericolo di vita all'ospedale di S. Spirito.

La ferocia di un guardiano — Nella tenuta *Testa di Lepre,* fuori di porta S. Pancrazio, di proprietà del signor Franceschetti, certo Mastropietri Bartolomeo di anni 37, fu sorpreso da un guardiano a cogliere della cicoria abusivamente.

Pel guardiano, vedere e piombare sul malcapitato lavorando di bastone, fu l'affare di un momento; e così il povero Mastropietri ne uscì con diverse lesioni ed una ferita alla testa guaribile in un paio di settimane.

Investimento — Avanti al palazzo Bocconi, in piazza Colonna, la signora Spada Caterina, di anni 70, fu investita da una vettura pubblica riportando frattura all'omero destro.

Guarirà in 40 giorni.

Un occhio di meno — In Borgo Pio, alcuni ragazzi vennero a litigio. Pranetti Luigi, di anni 11, ricevette due colpi di chiodo alla faccia, uno dei quali gli forò addirittura l'occhio destro, che il poverino perderà sicuramente.

Disgrazie — Il fabbro Cerini Francesco, in via della Sapienza, cadde da una scaletta riportando lussazione al braccio destro.

— Il contadino Petrucci Settimio di anni 45, da Spello, alla Manziana, mentre lavorava in un tronco ferroviario, fu investito da un vagoncino, che gli produsse la frattura della gamba sinistra.

Piccola Cronaca di Roma

Concerti — Ecco i programmi dei concerti che suoneranno questa sera:

In piazza Colonna — Concerto comunale:
1. Bizet: Marcia nell'opera « Carmen » — 2. Suppè: Ouverture — 3. Verdi: « Aida » Finale 2° — 4. Vessella: « Ricordo del 20 settembre » — 5. Neumann: Polka di concerto.

— *Scossacavalli* — 69° reggimento:
1. Burgio: Marcia « Motivi popolari » — 2. Rossini: Sinfonia « Il Barbiere di Siviglia » — 3. Verdi: Atto 1° « Traviata » — 4. Suppè: Valtzer nell'opera « Boccaccio » — 5. Ricci: Duetto Finale 1° « Crispino e la Comare » — 6. Graffeo: Polka « La Siciliana ».

— *Largo dell'Esposizione* — 70° reggimento:
1. Marengo: Marcia « Il campo d'istruzione » — 2. Klein: Sinfonia « Vittorio Emanuel » — 3. Boito: Pot-pourri « Mefistofele » — 4. Valdteufel: Valtzer « Dolores » — 5. Dacci: Fantasia « Faust » — 5. Mantica: Polka « Spiritella ».

— *Piazza dei Cinquecento* — Orfanotrofio di Termini:
1. Strauss: Marcia « Guerra allegra » — 2. Verdi: Sinfonia nei « Vespri Siciliani » — 3. Mascagni: Reminiscenze nell'opera « Cavalleria Rusticana » — 4. Meyerbeer: Marcia nell'opera « Il Profeta » — 5. Rossini: Sinfonia nell'opera « La Gazza ladra » — 6. Strauss: Valtzer « Gross Wienne ».

La *Fanfara dei Bersaglieri* suonerà in piazza di S. Maria in Trastevere.

I reggimenti 11° e 12° e la Legione degli allievi carabinieri non ci hanno mandato programma.

TEATRI DI ROMA

Valle — Stasera la brillante commedia *Il treno di piacere.*

Quirino — Il pubblico accorse in folla allo spettacolo d'onore del Mastracchio. Moltissimi applausi a tutti, in specie al seratante.

Questa sera *Kus-Kus,* che si ripete a generale richiesta, *La Gran Via* e *Venezia di Carnevale.*

Politeama Reale — Ieri arrivarono Mohmoud e la sua carovana, composta di beduini, cavalli, cammelli ecc. Tutta questa roba sarà presentata dallo stesso Mohmoud una di queste sere.

Ci assicurano essere uno spettacolo interessante per originalità di costumi e varietà di esercizi.

Intanto questa sera grande rappresentazione di gala; vi saranno nuovi esercizi fra i quali anche quelli dei *novelli sansoni Trio Rasso.*

Un po' tardi, se vogliamo, ma sempre in tempo — io ho, oltre la mala abitudine di scribacchiare, anche quella e peggiore di occuparmi il meno possibile delle faccende dei miei buoni colleghi — ringrazio il valoroso *Richel* della *Tribuna* per la compiacente *réclame* ch'egli ha voluto fare alla mia povera prosa. Dico *réclame* compiacente giacchè l'incorniciatura amara che a quei due disgraziati periodi il fine e arguto umorista ha voluto regalare, evidentemente non può essere che un espediente per ingannare l'amministrazione del suo giornale. I lettori alfabeti della *Tribuna* avranno visto che quella mia prosa, senza essere un saggio di perspicua chiarezza, snellezza ed eleganza di stile — probabilmente solo il mio chiaro censore è in grado di martellare e brunire la sua prosa alle due dopo mezzanotte e col proto alle spalle — era, via, abbastanza comprensibile e traduceva abbastanza convenientemente il mio pensiero, condiviso del resto in parte dallo stesso critico teatrale della stessissima *Tribuna.*

Perciò non posso accettare coi dovuti onori la lezioncina estemporanea del brillante collega. Mi sorprende però una cosa, ed è che *Richel* per far dello spirito abbia dovuto ricorrere al solito sistema di stralciare da un articolo due periodi *a piacere* e cucinarli agli innocenti lettori con la massima libertà, rispettando persino religiosamente gli errori di stampa e i *refusi.* Non è di buon gusto specialmente per chi deve quasi per ufficio e per elezione rivedere giornalmente le buccie alle migliaia di gazzette clandestine pullulanti sotto il bel cielo d'Italia. Ritorniamo ai primordi del mestiere: non è molto confortante.

Ripeto, ringrazio l'egregio collega dal profondo del cuore. Continui pure a servirsi della roba mia. E se caso non gli fosse questa sufficiente, si guardi intorno e troverà qualche volta anche di meglio per far ridere il colto e l'inclita.

Solamente per conto mio sono dolentissimo di non poter contraccambiare il servigio quando che sia a *Richel.* Al *Popolo Romano* manca appunto la rubrica per la raccolta delle grullerie o amenità degli altri. **S.**

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle — *Il treno di piacere* - Ore 9
Quirino. — *Gran Via* — Ore 9.
Politeama Reale — Circo Equestre — Ore 9.

Orti di Muzio Scevola. — Tutte le sere variato spettacolo e *Gran Via* ore 9 1|2. Festivi ore 5 pom. Ingresso libero.

Ultime Notizie

S. M. la Regina è partita alle ore 8,32 di ieri mattina diretta ad Arona e Stresa, in visita presso l'Augusta sua madre.

S. A. R. il principe di Napoli si è recato ieri sul lago di Como, alla villa Flori, ove era attesa dal marchese Flori e da numerosi villeggianti dei dintorni.

Dopo colazione il principe si recò a Cernobbio, ove gli era preparato un festoso ricevimento, a visitare il conte di Belgioioso, e più tardi fece un'escursione in piroscafo fino a Tremezzina.

S. A. R. alle quattro pom. è ripartita per Monza, che lasciava stasera col treno delle 9,30 diretto a Pisa per rappresentarvi S. M. il Re alla inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele.

Il principe di Monaco è arrivato ieri a Torino e fu ricevuto alla stazione dalla principessa Letizia, con cui fece *déjeuner* a Palazzo reale.

Alloggia all'*Albergo d'Europa* e ripartirà domani.

L'onorevole Bonacci è ritornato ieri in Roma.

Il conte di Collobiano.

(S) **Costantinopoli,** 19. — Il Sultano ha oggi ricevuto, col solito gran cerimoniale, l'ambasciatore d'Italia, conte di Collobiano, per la presentazione delle credenziali.

Il ministro degli esteri fungeva da interprete.

Vennero scambiati brevi discorsi, improntati a carattere amichevole.

Dopo l'udienza ufficiale il Sultano si intrattenne a conversare coll'ambasciatore, che era accompagnato da tutto il personale dell'Ambasciata e del Consolato e dal comandante e dagli ufficiali dello stazionario italiano *Sesia.*

All'ingresso ed all'uscita del Palazzo di Yildiz-Kiosk un distaccamento di cavalleria rese gli onori militari all'ambasciatore.

Dal palazzo imperiale, il conte di Collobiano, col suo seguito, si recò alla Sublime Porta, a visitare il Granvisir ed il ministro degli affari esteri, che immediatamente gli restituirono la visita al Palazzo dell'Ambasciata italiana.

La questione dei vini.

(S) **Vienna,** 19 — Oggi ha avuto luogo al ministero degli affari esteri un'altra adunanza fra i delegati austriaci ed ungheresi, assistiti da tre periti, ed il comm. Miraglia, accompagnato dal prof. Danesi, per continuare la discussione sulla questione della clausola pei vini.

Manovre elettorali.

Ci scrivono da Conversano essersi colà diffusa la voce che la candidatura del prof. Pinto sia appoggiata dal governo.

A noi consta invece che una simile voce è assolutamente priva di fondamento.

La P. S. in Sicilia.

A confortare la smentita già data della comparsa di una banda di 14 briganti alla fattoria di certo sig. Borretto, proprietario di quelle campagne, ci si informa che lo stesso sig. Borretto, con atto verbale a sua firma, ha formalmente dichiarato che nella sua fattoria non si sono mai presentati nè briganti nè altri malfattori, e che egli non ha ricevuto alcuna intimazione di sborsare lire 5000, di cui parlarono un giornale di Catania per primo ed altri giornali poscia.

R. Marina.

Il *Savoia* e la *Saetta* hanno lasciato Genova; la *Città di Milano* è partita da Brindisi; il *Washington* da Cefalù.

Il *Miseno* è giunto a Ponza.

INFORMAZIONI ESTERE

L'agitazione irlandese
PER L'*HOME RULE.*

(S) **Limerick,** 19 — Ieri ebbe luogo qui un *meeting,* nel quale William Redmond dichiarò che i parnellisti non accetterebbero alcun progetto di *Home rule* che non comprendesse la liberazione degli irlandesi imprigionati per delitti politici.

Conferenza monetaria.

Il *Daily Chronicle* ha da Vienna:

Le potenze hanno convenuto che la Conferenza internazionale monetaria, che si doveva tenere agli Stati Uniti, si riunisca a Bruxelles.

La data della riunione non è stata ancora fissata, ma sarà probabilmente in ottobre.

Prima della riunione della Conferenza i delegati degli Stati formanti l'Unione latina terranno una riunione allo scopo di venire ad un accordo circa la attitudine da osservarsi alla Conferenza internazionale.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino,** 19, 6,55 pom. — La *Post* dice che col progetto di riforma militare, l'aumento dell'effettivo è di 95,000 uomini e le maggiori spese a cento milioni, limitandosi il ministero della guerra al minimo della spesa per l'equipaggiamento e l'accasermamento.

I giornali, secondo la *Post,* parlando di 150 milioni di marchi, hanno confuso le spese ordinarie colle straordinarie.

— L'ambasciatore spagnuolo a Berlino ha dato un banchetto in onore di Radowitz, nuovo ambasciatore tedesco a Madrid.

Vi assistevano Caprivi ed il ministro degli esteri, Marshall.

— L'imperatore e l'imperatrice inviarono al Sultano pel suo cinquantesimo compleanno, che si festeggia posdomani lettere autografe di felicitazione.

Posdomani l'imperatore parte per le caccie.

La visita dell'imperatore a Homburg presso l'imperatrice Federico fu cordialissima. La popolazione accolse l'imperatore con entusiasmo.

— I russi ed i polacchi arrestati recentemente hanno ottenuto la libertà provvisoria.

(N) **Berlino,** 19, 6.55 pom. — Alle manovre di Auktain l'Imperatore cadde in un fosso insieme al cavallo. Rimase però incolume e potè montarne subito un altro.

— Il principe Antonio Radziwill, in viaggio per le caccie di Spala, invitatovi dallo Czar, insieme al generale Werder, smontò sabato sera al Grand Hôtel a Lodz.

Ieri mattina si mise ad una finestra, armato di un fucile a due colpi e di due revolver, e, in un accesso di pazzia, cominciò a tirare sui passanti, ferendo gravemente due camerieri.

I pompieri e la truppa impiegarono più di un'ora per riuscire a sopraffarlo e legarlo.

Il fatto destò una profonda commiserazione essendo il Radziwill amatissimo e molto caritatevole.

(N) **Berlino,** 19, 9,55 pom. — Il cancelliere von Caprivi, in una allocuzione ai veterani riservisti di Grueneberg, che lo ricevettero alla stazione, disse che la Germania è divenuta grande perchè uno solo vi comanda.

STATI BALCANICI

Il *Temps* ha da Belgrado:

« Il nuovo ministro delle finanze spera che, se il trattato coll'Austria-Ungheria sarà votato, gli introiti doganali aumenteranno di tre milioni. Economie considerevoli (si tratta di 4 o 5 milioni) nei differenti rami di amministrazione, permetteranno di equilibrare il bilancio.

« Secondo il signor Ristitch, la situazione della Regina Natalia non deve essere modificata e neppure discussa prima della maggiore età del Re; ma si deve lasciare ogni libertà al Sovrano minorenne di far visita a sua madre all'estero.

« Il candidato del governo per il posto di terzo reggente è fin d'ora, il generale Bogitchewitch. »

EGITTO

Il corrispondente dal Cairo del *Daily Chronicle* telegrafa:

Ho veduto una copia di un manifesto, stampato privatamente, compilato dalla così detta Lega per la liberazione dell'Egitto, in cui si chiede al signor Gladstone, qualificato di « Liberatore delle nazioni » l'Egitto per gli egiziani.

I membri della Lega domandano inoltre per l'Egitto: istituzioni rappresentative; neutralizzazione del paese; abolizione dell'esercito; impianto in sua vece di un servizio di polizia militare; riforma dei tribunali misti; abrogazione delle capitolazioni; impianto di una Banca nazionale fondata sui *vakufs,* che riuscirebbe sufficiente a liquidare il debito dell'Egitto in quindici anni.

Io credo che l'autore di questo manifesto sia un amico di Arabi, che è già stato espulso tre volte dal paese.

Egli non ha molti seguaci, ma l'estesa circolazione del manifesto potrebbe condurre a complicazioni.

Notizie varie.

(S) **Valenza,** 19. — Un treno carico di ghiaia urtò nel pomeriggio, nella stazione di Allex, un treno di viaggiatori diretto a Livron.

Si hanno a deplorare venti morti e numerosi feriti.

Movimento della navigazione.

(S) **Montevideo,** 18. — E' giunto il *Montevideo,* della *Veloce.*

Borse e Mercati

Roma, 19 settembre 1892.

La settimana esordisce con disposizioni molto favorevoli per la Rendita che si trattò da 96,40 a 96,45 fine corrente e 96,27 a 96,32 contanti.

Calme le Azioni Banca Generale a 362 circa, e calme anche le Azioni Credito Mobiliare da 592 a 591.

Sempre fermi i valori ferroviari. Meridionali 670 — Mediterranee 541.

Qualche affare in Risanamento a 182 e poche Azioni Immobiliari furono scambiate a 196 restando offerte.

Buon contegno le Condotte da 394 avanzarono a 396,50.

Gli Omnibus per seguitate domande da 172 progrediscono a 177 toccando tutti i prezzi intermedi.

Affari attivi in Azioni Acqua Marcia da 1194 a 1188.

Meno attivo il Gas da 947 a 942.

Cambi molto offerti ed in ribasso. Francia 103,42 — Londra 25,95.

Ore 6,30 — Serata attiva, tendenza ferma.
Rendita 96,50 a 96,45 — Generali 360 a 359 — Mobiliari 589 a 587 — Risanamento 184 — Meridionali 670 — Mediterranee 541 — Condotte 396 — Omnibus 179 — Acqua 1188 — Gas 939 — Immobiliari 195.

BORSE ITALIANE. — 19 settembre 1892.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	96 40	96 32	96 35	96 40
Id. fine .	— —	96 40	96 40	— —
Az. B. Naz.	1365 —	— —	1365 —	— —
» Mobiliare .	594 —	— —	593 —	595 —
» B. Generale	365 —	362 —	— —	— —
» ferr. Medit.	541 —	541 —	542 —	— —
» » Merid.	669 —	670 —	670 —	670 1/2
» B. di Torino	— —	— —	450 —	— —
» Cred. Tor. .	— —	— —	— —	— —
» » Merid.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto .	— —	— —	99 —	— —
» Soc. Imm. .	— —	— —	— —	195 —
» Tiberina . .	— —	— —	37 —	— —
» Fond. Ital.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz. .	— —	— —	54 —	— —
» Nav. Gen. .	300 —	301 —	— —	— —
» Soc. Veneta	— —	— —	— —	— —
» Raff. Zucc.	261 —	263 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	292 —	— —	— —
id. Merid. .	— —	308 —	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 %	— —	488 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	490 75	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	510 50	— —
Francia vista	103 57	103 47	103 47	103 55
Berlino id. .	128 12	128 07	— —	— —
Londra a 3/m	26 10	— —	25 94	25 95 1/2

Parigi, 19, 3,12 p.	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	100 55	— —
» 3 0/0 perp.	99 75	99 82	— —
» 4 1/2 0/0 .	106 07	106 02	— —
italiana 5 0/0 .	93 45	93 52	— —
turca	22 02	22 20	— —
spagnuola	65 58	65 7/16	— —
russa nuova . . .	79 85	80 —	— —
portoghese	23 93	23 5/16	— —
ungherese	— —	95 3/4	— —
Egiziano 6 0/0 . . .	498 1/2	499 1/16	— —
Banca di Parigi . .	672 —	671 1/4	— —
Banca di Sconto . .	218 —	218 3/4	— —
Banca Ottomana . .	— —	600 —	— —
Credito Fondiario .	— —	1127 —	— —
Azioni di Suez . . .	— —	2710 —	— —
Azioni Panama . .	23 —	23 3/4	— —
Lotti Turchi	— —	9087 —	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	3 %	— —
su Londra	— —	25 19 1/2	— —
su Madrid	15 10	— —	— —
sull'Argentina . .	— —	— —	— —

(N) **Parigi,** 19, 4,45 pom. *(fonte italiana).* — Realizzi, però rialzo fondi Turchi rilevato mercato chiusura 99,80 — 17|25 — 45|50 — 93,55 — 40|25 — 55|50 — 85|25 — 1|50 — 645 — 22,22 — 599,68 — 374 — 11|10 — 65,03 — 56|50 — 131|2 — 2425.

(N) **Parigi,** 19, 4,35 pom. *(Fonte francese)* — Borsa animata. Gruppo ottomano in rialzo notevole. *Exterieur* debole dietro notizie che i negoziati relativi al trattato di commercio colla Francia sono su cattiva strada per il momento.

Italiano profitta delle disposizioni generali e francese in ripresa.

Chiusura ferma.

Vienna, 19 calma	16	19	**Londra,** 19 chiusura	19	19
Mobiliar.	318 75	314 —	N.ri Cons.	97 5/16	97 5/16
R. aust. arg.	115 75	115 70	Italiana .	92 5/8	92 11/16
Id. carta	96 65	96 65	Turca . .	21 3/4	21 7/8
N.ri d'oro	3 51 1/2	9 50	Egiziano	98 7/8	98 7/8
C. Londra	119 80	119 70	Argento.	38 1/4	38 1/4

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st. 100,000

Berlino, 19 ferma	17	19	**Sconto ufficiale** SAGGIO	
Italian. a.	93 25	93 —	Italia	5 1/2 p. 0/0
fine m.	93 20	93 —	Francia . . .	2 1/2 p. 0/0
Mediter.	104 90	104 90	Inghilterra .	3 per 0/0
Rublo . .	205 20	204 75	Germania . .	3 per 0/0
C. a 3 mesi	20 31 1/2	20 31 1/2	Belgio . . .	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 19 settembre, ore 4,15 pom. [arg.] apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N. Importazioni del giorno . . . . . » » TENDENZA: sostenuta	1000 700

Havre, 19 settembre, ore 4,05 [arg.] apertura.

Cotoni - Vendite effettive . . . . balle N. TENDENZA calma per f. settembre » 47 25	1900
Caffè - Santos good average - Vendite sacchi N. TENDENZA riservata Prezzo per f. settem. 96.50	31000
Petrolio per fine corrente . . . . L. TENDENZA: Indecisa per fine prossimo . . . »	
Zucchero - Vendita del giorno . . . . Quintali TENDENZA calma Prezzo per f. mese L. 45,—	
New-York, 19 settembre Petrolio St. White . Fr. **Filadelfia,** » » » » » »	6 45 6 45

Parigi, 19 settembre, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca .	61	75	61	40	calma
Avena	18	90	17	—	sostenuta
Olio di colza	64	—	64	50	sostenuta
Spiriti	46	25	43	75	sostenuta
Zucchero raffinato . .	106	50	106	50	

Mercato bestiame alla Villette.
Parigi, 19 settembre, ore 4,30 pom.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	[illegible]	[illegible]	1 54	1 —
Montoni	[illegible]	[illegible]	1 [illegible]	1 [illegible]
Vitelli	[illegible]	[illegible]	1 [illegible]	1 [illegible]

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

8 Il Dottore Mont-Dore 8

— Da dove venivate?

— Dall'Alvergna.

— Oh!

— Io non avevo più nessuno al mondo. Mio padre è morto povero. Egli era giudice di pace, come vi ho detto.

— Infatti...

— Io sapevo quello che sanno le ragazze che sono andate per sette o otto anni alla scuola. Per di più io avevo lavorato in casa di una nostra parente, una sarta che laggiù al paese passava per essere molto brava. E' inutile dire che non avevo denaro, e che dovevo provvedere a me stessa.

— Poveretta!

— Debbo aggiungere che ho avuto fortuna.

— E meritata.

— Conosco delle persone che la meritano e che non l'hanno.

— Pur troppo!

— Trovai subito una discreta occupazione... e poco dopo potei entrare presso la Dalivet, dove in poco tempo ho fatto carriera.

— E la sera?

— La sera tornavo nella mia cameretta fredda... triste...

— E la noia e la solitudine vi opprimevano, non è vero?

— Appunto.

— Sempre così!

— Capirete bene... una brutta stamberga non era fatta per dare allegria. Non aveva per vicine altro che cameriere, le quali almeno potevano conversare fra loro.

— Talchè voi avete cercato una distrazione.

— Non posso nascondere che la cercavo.

— E vi si presentò sotto la forma di un uomo giovane.

— Anzi... non troppo giovane.

— Bello?

— Abbastanza... ma nello stato d'animo in cui mi trovavo mi sarebbe parso bellissimo quand'anche fosse stato brutto.

— Che cosa fa?

— Il medico.

— Diamine! E' un uomo pericoloso.

Un sorriso sfiorò le labbra della ragazza.

Il barone riprese:

— E' ricco?

— Non lo era... ma forse lo diverrà.

— Dunque non lo è ancora?

— No.

— Generoso?

— Assai più di quanto potrebbe... ma che mi importa? Voi non supponete che il denaro possa in qualche modo influire sull'affetto che gli porto.

D'Aubagny era troppo gentiluomo per insistere.

Nondimeno non potè esimersi dal domandare:

— E voi lo amate?

Egli attendeva la risposta con una certa ansietà.

In fondo, Elena lo interessava assai più di quanto avrebbe voluto.

Essa aveva turbato la placidità della sua quiete.

Per quanto lontano potesse spingersi il ricordo delle sue conquiste, non riusciva a rammentare una ragazza così eccitante.

Perciò il barone divorava Elena collo sguardo.

Dopo alcuni istanti di esitazione, Elena rispose:

— Francamente non lo so. Ci sono dei momenti in cui mi pare perfino di odiarlo.

— Ah!

— Nondimeno non nego che egli mi interessa... e che gli sono assai grata dell'affetto che mi dimostra.

— In qual modo?

— Offrendomi di sposarlo.

D'Aubagny rimase evidentemente meravigliato.

— Ma dunque — disse — ha delle buone intenzioni?

— Certo.

— E voi ricusate?

— Perchè dovrei accettare?

— Diamine!

— Almeno, non ho furia!. Lavorando come faccio, ho potuto conquistare se non l'agiatezza almeno l'indipendenza... e una tranquillità di spirito che temo di perdere.

— Ma questo medico?

— Ha qualità che mi seducono e difetti che mi dànno a pensare.

— Ah!

— Intanto, egli mi opprime colla sua gelosia, e mi tormenta col suo eterno dubbio di essere ingannato. Egli si crea delle chimere di rivalità che esistono solamente nella sua immaginazione. Egli crede che tutti mi vogliano sedurre tentandomi con offerte.

D'Aubagny sorrise.

— Eh! fece maliziosamente.

— E un errore! Io non nego che qualche offerta mi sia stata fatta, ma vi giuro che non mi sono lasciata tentare.

— E' possibile?

— E' vero!

— Voi mi sorprendete.

Elena seguitò con melanconia.

— Non mancano gli innamorati, ma non c'è alcuno che mi soddisfi. E vi posso dire che voi siete il solo che mi abbiate proposto di assicurare il mio avvenire con economie possibili.

— Perchè dunque non accettate queste mie offerte?

— Perchè?

Elena sospirò lungamente e si toccò colla mano il petto.

— Dubito — disse — che dobbiate credermi ingenua e sciocca... ma il fato è che non ho mancato finora... e che non voglio mancare.

— Tanto più — disse amaramente il barone — che c'è di mezzo questo dottore.

— E' vero!... Avrei rimorso di causargli tanto dolore.

— Dunque lo amate.

Elena Branoy fece un gesto di dispetto.

— Torno a ripetervi — disse — che non lo so neanch'io.

Ci fu un breve silenzio.

D'Aubagny osservava Elena alla sfuggita.

La ragazza si era voltata verso la pista, e seguiva con occhio distratto gli esercizi e la pantomima.

Si capiva facilmente che nell'animo suo si combatteva un'aspra lotta.

Le tentazioni che il barone le aveva fatte abilmente, erano certamente fatte per commuoverla.

Essa aveva detto il vero.

Nel fondo dell'anima di queste disgraziate che lavorano, e che un incidente doloroso, ad esempio una malattia, può condannare alla miseria e alla rovina, c'è sempre, come una spaventevole visione, il terrore di finire male, sole, senza pane, senza amore, senza consolazione.

Elena, perciò, incerta e turbata, esitava.

La serata toccava alla sua fine, quando D'Aubagny volle distrarre Elena dalle sue malinconiche meditazioni.

— Non parliamo più del passato — disse — ma dell'avvenire. Voi sapete quello che vi propongo.

— Sì.

— Io vi amo.

— Dopo averne amate chi sa quante altre.

— Tanto meglio!

— Come?

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.50	8.5	......	1.18	4.50	11.50	......
Pisa	......	8.20	......	3.5	8.40	10.25	......
Torino	8.—	......	......	3.5	10.25	......	......
Milano	8.—	......	......	3.5	8.40	......	......
Foligno-Ancona	6.—	11,55	......	5.55	10.20	......	......
Firenze-Milano	9.—	9.10	......	2.50	11.—	......	......
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	9.40	11.50	10.50	......	......	......
Civitavecchia	5.35	......	......	12.5	4.42	......	......
Frascati	7.10	9.30	......	12.—	3.12 f.	5.5	6.40
Anzio-Nettuno	7.40	10 30	......	5.40	......	......	......
Albano-Marino	6.25	9.15	......	12.30	3. f.	6.—	......
Velletri-Terracina	6.10	......	12.18	5.40	......	......	......

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.20	8.37	......	1.50	6.30	8 5	......
Pisa	6.25	10.—	......	5.40	10.10	11.15	......
Torino	6.25	10.—	......	11.15	......	......	......
Milano	6.25	10.—	......	11.15	......	......	......
Ancona-Foligno	6.35	11.45	......	2.40	10.—	......	......
Milano-Firenze	12.25	7.25	......	12.40	......	6.50	......
Tivoli-Avezzano-Solmona	5.25	......	......	2.50	8,15	10.40	......
Frascati	6,50	8.56	......	12.49	4.46	8.38 f.	10.6
Nettuno-Anzio	8.—	......	......	2.9	7.13	......	......
Marino-Albano	7.50	9.51	......	2.45	8.25	10.35 f	......
Terracina-Velletri	9.25	......	......	3.12	8 55	......	......

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	5.32a.	7.42a.	9.21a.	10.56a.	3.—p.	6.10p.		—.—	—.—
Bagni arriva	6.30a.	8.50a.	10.21a.	12.2 a.	4.7 p.	7.17p.		—.—	—.—
Tivoli arriva	7.23a.	9.31a.	11.—a.	12.45p.	4.51p.	7.56p.		—.—	—.—
Tivoli partenza	5.—a.	8.5a.	9.51a.	11.24a.	3.28p.	5.40p.	f8.40	—.—	—.—
Bagni partenza	5.34a.	8.39a.	10.25a.	11.58a.	4.2 p.	6.14p.	f9.18	—.—	—.—
Roma arriva	6.50a.	10.—a.	11.39a.	1.10p.	5.16 p.	7.27 p.	10.40	—.—	—.—

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1.	I. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75	II. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.

25 parole cent. 50	III. CATEGORIA	In più di 25 cent. 2 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 5 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una	I^a CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

LA CASA COMMERCIALE di Via Cernaia si è trasferita in Via Venti Settembre N. 28, avendo estese le operazioni di vendita di Case, Vigne, Villini, Poderi e Fondi anche con titoli gentilizio. Mutui ipotecari. Prestiti contro titoli ed oggetti di valori. Cessione di negozi, alberghi, stabilimenti ecc. Difesa di cause civili, penali, amministrative. Sollecitazioni presso Ministeri ed Uffici Pubblici del Regno. Informazioni commerciali. Corrispondenze nelle principali città. 827

I SIGNORI PROPRIETARI di Ville, Villini, Vigne, Fondi, di Alberghi, Restaurants, Caffè, Tabaccherie ecc. che desiderano vendere, potranno dirigersi alla Casa Commerciale di Via Venti Settembre 28. 826

CEDESI RESTAURANT, CAFFÈ bottiglieria, situato in una delle migliori posizioni di Roma, locale arioisissimo ed accreditato. Dirigersi Casa Commerciale Via Venti Settembre 28 826

SI CERCANO Agenti di pubblicità e di abbonamenti per pubblicazione accreditatissima. Buone condizioni. Dirigersi Monte Brianzo 60 p. 4. dalle 7 alle 11 ant. Inutile presentarsi senza ottime referenze.

FORNO D'AFFITTARE con attigli e attrezzi in Piazza S. M. Monticelli N. 26 e volendo con annesso appartamentino. Per trattative Via Magnanapoli N. 4-5. 813

DESIDEREREBBESI ACQUISTARE un bigliardo inglese, misura ordinaria. Rivolgere offerte al sig. W. F. T. 112 Corso Vittorio Emanuele, Napoli. 834

TENUTA dai 100 ai 130 rubbia prenderebbesi in affitto, possibilmente in territorio di Civitavecchia, scrivere fermo in posta alle iniziali F. H., Roma.

VENDITA DI DUE CASE in Roma, Borgo Nuovo 170 e Borgo Vecchio 97 e 98, avrà luogo domani 21 settembre al Tribunale 1.a Sezione. Bando e schiarimenti ostensibili presso studio Olcellini, Via Uffici Vicario 44. 826

D'AFFITTARSI.

APPARTAMENTI da cinque a otto vani e cucina, esposti a mezzogiorno, forniti di tutto, prezzi modici, da affittarsi Via Principe Umberto 32 e Farini 52. 809

ELEGANTE APPARTAMENTO dieci camere, cucina, soffitta, balcone, primo piano nobile. Corso Vittorio Emanuele 315, esposizione mezzogiorno; stesso casamento grandi locali terreni con sotterranei. Prezzi convenienti. 817

VIA FIRENZE 33. Piano 1. nobile 16 camere, bagnarola di marmo, 3 cessi a macchina, terrazza a livello con verdura, cucina, scala di servizio, acqua Marcia, fontane, cantina. 821

PIAZZA S. NICOLÒ DE' CESARINI N. 3 angolo Corso V. E. secondo piano di dieci stanze comprese due cucine, da dividersi anche in due quartieri con tutti gli accessori occorrenti. Rivolgersi al portiere. 807

VIA PALLACORDA 9, piano 4, presso Teatro Metastasio. Otto camere cucina, cantina, bucataio, terrazza prospiciente la piazza Cardelli, acqua Marcia e di Trevi. Visibile dalle 10 alle 12. Trattative sig. Benincampi, Via Toscana 30, interno 20, dalle 11 alla una pomeridiana. 811

AFFITTASI Bellissimo appartamento. Via Sistina numero 14, di 14 bellissimi ambienti elegantemente decorati e grandi locali terreni in via Nazionale, 203. Dirigersi dai rispettivi portieri. 839

VIA DEGLI ASTALLI N. 3 [presso piazza di Venezia] 6 camere e cucina con terrazza quarto piano, Lire 65. 880

QUARTIERI di tre, quattro e cinque camere cucina, rimessi a nuovo, al primo e secondo piano. Acqua Marcia, Trevi, gas. Chiavi portiere Margutta 60, presso Hôtel Alibert e Collegio francese. 830

ELEGANTE QUARTIERE terzo piano, otto camere cucina, rimessi a nuovo, galleria, grande terrazza, esposizione mezzogiorno, acqua Marcia, Trevi, gas. Rivolgersi portiere Margutta 50 presso Hôtel Alibert e Collegio francese. 830

SCUDERIA E RIMESSA al Palazzo Barberini. Dirigersi al portiere.

SCUDERIA E RIMESSA al Palazzo Piacentini Via Viminale 8 Dirigersi al portiere. 832

FONTANELLA BORGHESE 46. Appartamento 13 camere p. p. divisibile avendo due cucine e due ingressi, 18 finestre strada, acqua Marcia, Trevi cucina, gas nelle stanze. Visibile sempre. Dirigersi portiere. Trattative proprietario 3. piano.

CORSO 97 Affittasi subito piccolo quartiere al primo piano. Le chiavi presso il portiere al N. 101.

LOCALE PER OSTERIA Via Madonna de' Monti 8 e 9, con piccolo cortile, cantina. Osteria già in esercizio. Affittansi pel 15 ottobre. Trattative Amministrazione Via Montecatini 5-B.

BOTTEGA Via Madonna de' Monti 4. Locale con vetrine adatto per negozio, ufficio. Lire 30 mensili, presso ristretto. Trattative Amministrazione Via Montecatini 5-B. 809

APPARTAMENTI al Vicolo del Mancino N. 5 [Piazza Venezia] 9 camere, cucina, acqua, gas, fontane, cantine, portiere, campanelli elettrici.

25 parole cent. 75	II^a CATEGORIA	in più di 25 cent. 3 cad.

DENARO CONTRO MOBILI E VENDITA di mobili assortiti, letti, materassi, amorini, poltrone, sedie, ottomane, pianoforti, chiosco, ecc. a prezzi incredibili. Comò L. 28. Piazza Aracoeli N. 11 p. p. 775

MYLORD nuova prezzo d'occasione, nonchè dog-car in ottimo stato e caleche ad otto molle quasi nuova a prezzo eccezionale, faiton e bagher con mantice. Via della Lupa 24. 786

25 parole cent. 50	III^a CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

PROFESSORESSA di belle lettere, e lingua italiana, laureata testè nel Magistero di Roma con pieni voti, dà lezioni per preparazione all'ammissione nel Magistero Superiore, ed al corso normale, ed anche per il corso elementare. Dirigersi Piazza Vittorio Emanuele 124 interno 9. 805

PIANOFORTE nuovissimo verticale, di rinomata fabbrica, da vendersi o affittarsi a buonissime condizioni. Via del Leone 19 p. 2. presso San Lorenzo in Lucina. 804

ISTITUTO MUSICALE Bellini, Tomacelli 119. Abilita gli alunni ad entrare in qualunque R. Conservatorio. Lezioni anche a domicilio di piano, canto, violino, mandolino, armonia, composizione, strumenti a fiato. 812

DISTINTA SIGNORINA germanica trentenne cerca occuparsi presso ricca famiglia come aja, direttrice di casa. Indirizzo Brunner, posta restante Roma. Preferisce più buon trattamento che gran paga. 817

SIGNORINA STRANIERA insegna il tedesco, l'inglese ed il francese. Dirigersi Via Babuino 22 piano 3., scala in fondo al cortile. 810

SIGNORA FRANCESE vedova d'italiano, che può offrire ottime referenze, desidera posto di governante o direttrice di casa, preferibilmente presso persona d'età. Scrivere C. G. 80 fermo in posta Roma. 821

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover dà lezioni di lingue. Ottime referenze. Prezzi miti. Via Sant'Andrea delle Fratte 36 p. 3.

GIOVANETTO che desidera intraprendere la carriera commerciale, si rivolga alla Ditta « La Madre di Famiglia » Roma, Via degli Orfani 87.

PIANOFORTE VERTICALE Yot Schrenk, Parigi; palissandro, sette ottave, ottimo stato, vendesi L. 450 presso il maestro, Via Gregoriana 5-A cancello. Visibile dalle 10 alle 7.

CAMERIERE SPAGNUOLO Cerca occuparsi in Hotel e in famiglia. Parla francese ed inglese, ed abbastanza l'italiano. Dirigersi B. A., Via Tomacelli 3, piano 3. 803

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Prosh con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

DISTINTA SIGNORINA inglese da lezioni delle lingue inglese e francese in casa sua. Prezzi miti. R. M. 39, posta restante.

SI COLLOCANO Governanti, cameriere italiane ed estere, camerieri, balie, cuochi, cuoche, commessi di negozi altre persone di ogni servizio, presso l'Agenzia di collocamento, Roma, via Magnanapoli 6.

RAGAZZA CAMERIERA di civil condizione. Si occuperebbe presso distinta famiglia. Le migliori referenze dalla famiglia ove serve da anni 6. Scrivere Emidia C., Roma. 824

DISTINTA SIGNORA DI LONDRA dà lezioni di lingue inglese e francese, in casa sua e a domicilio. Con metodo pratico e facile, ebbe splendidi risultati. Miti pretese. Scrivere X., posta restante Roma. 825

CERCASI DONNA di servizio tedesca che sappia cucinare. Scrivere F. M. 17 fermo posta Roma. 828

D'AFFITTARSI

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA affittasi grande camera bene mobiliata. L. 30 mensili. Volendo pensione. Via de' Pontefici N. 49 piano secondo scala prima.

APPARTAMENTINO libero, mobiliato decorosamente, con cucina, presso la Piazza di Venezia. Esposto al sole. Via Pedacchia 91 p. p.

APPARTAMENTO MOBILIATO libero, esposizione mezzogiorno ariosissimo Palazzo Sciarra alle Muratte p. p. nobile con prospettiva sulla Via Minghetti, con ascensore

POSIZIONE SPLENDIDA e centrale! Da 2 a 3 camere mobiliate esposte al mezzogiorno con finestre e loggia sulla via del Tritone, presso distinta e piccola famiglia. Ingresso Vicolo Zucchelli 22 p. p. nobile [angolo via del Tritone]. 816

INGRESSO LIBERO elegante camera ammobiliata affittasi anche subito via Rosetta, 7, piano terzo. Affittasi pure camera non libera a prezzo mitissimo. Volendo si fa pensione. 829

VIA NAZIONALE 46 Bellissime camere mobiliate anche per moglie e marito, nonchè appartamentino pure mobiliato, posizione splendida, finestre sulla strada, accesso dalla scala grande.

APPARTAMENTINO mobiliato libero. Tappeti al pavimento. Piano primo in via Montebello prossimo al Ministero Finanze. Dirigersi al negozio di Mobili in Via Calatafimi 18-20 Roma. 802

CAMERA VUOTA cucina, andito, terrazzino L. 25. Altra idem interno L. 15 presso distinta persona. Un mese deposito. Preferiscesi signora sola, Via Vita 60 p. p. 803

VICINO AL TEATRO QUIRINO camera elegantemente mobiliata, volendo con pensione. Anche pensione sola. Presso distinta famiglia. Via dell'Archetto N. 37 p. p. 798

VIA VIMINALE 38 interno 9 scala sinistra, Camera elegante mobiliata per L. 25.

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Bella Per il presente non hai ragione perchè non sono stato in nessun posto. Per il passato pensavi un poco e vedrai che poi, via, tutto tutto non è dipeso da me. Del resto farei volentieri cambio. Se sapessi tutto BIONDO. 883

Armando Sono quasi otto giorni che non ti vedo. Sei in collera con me? Mi par di no. Vieni, ansiosa son di vederti. Saluto. GROSSVERDEIN.

Marzo Anima mia buona, fedele. Martedì 20 Settembre, ho messa vacanza. Scrivimi immediatamente indicandomi ora in cui potrò aspettarti laggiù solito posto. Vieni assolutamente. Rispondimi 833

Mia! Debbo dunque perdere ogni speranza? Non merito nulla?... Sei cattivuccia... facendo così. SANTA PRASSEDE. 831

Carnevale 91 Comprendo perchè non appuntamento.... Festività... Aspetterò invece dimani ora combinata. Fratellino inquieto protrarre un giorno delizie soavi!! Non mancare amore, combineremo per giorno dopo.

26 Non vederti! Privo di tue notizie, sono fra la vita e la morte. Mi sostiene speranza tu non dimentichi chi vive solo per te! Eternamente. 835

Settembre Tuo dolce sorriso, ultimo incontro, diede lieve calma al mio dolore. Se fossi certo tuo affettuoso perdono, tutto forse dimenticherei. Son sempre a te vicino col cuore. VENTUNO. 834

H. X. Tarde risposte indovinarsi motivo. Incredibile. Facile è promettere ma poi... Fornisci tu mezzi insieme giornale e fa parlare il tuo cuore. Pensami sempre. 136

Pantheon Da diversi giorni non ho più pace; tormentato da opposti desideri, da una passione che si risolleva prepotente, da speranze e timori, da pensieri buoni e cattivi, non posso rivolgermi senza trovare ovunque un inciampo. Vorrei fuggire e... r.mango. Non so ancora nulla. Chiunque sia, non mi condannare; ora più che mai ho bisogno del tuo affetto; il mio per te è immenso e sarà eterno. R. 836

Stabil. del Popolo Romano — Carlo Ditta, Enrico Maguand
[illegible]